



Programma di Mandato 2022-2027

Sommario

PREMESSA _____	1
<i>TUTTA UN'ALTRA STORIA</i> _____	3
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2022-2027 _____	5
PIANO URBANISTICO, MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA, PARCHI _____	7
SVILLUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, FARE IMPRESA E LAVORO _____	13
AMBIENTE, VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO _____	23
LA SICUREZZA DEL TERRITORIO _____	30
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO _____	33
SISTEMA CULTURALE _____	38
SANITA, SERVIZI SOCIALI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA _____	41
ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE _____	48
SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI _____	50
AMICI A QUATTRO ZAMPE _____	54
AMMINISTRAZIONE COMUNALE _____	56

PREMESSA

La città di Bitonto, con le sue frazioni Palombaio e Mariotto, presenta criticità che limitano significativamente la vivibilità, il suo sviluppo economico e sociale, la sua attrattività in campo turistico, la sua immagine e il suo ruolo nello scenario regionale e nazionale.

Questo nonostante il suo enorme patrimonio storico culturale, le varie eccellenze imprenditoriali presenti nel suo territorio, la presenza di una vasta rete di associazioni e di competenze diffuse nel territorio, personalità di elevatissimo spessore con riscontri a livello nazionale e internazionale, la laboriosità dei suoi abitanti.

Tra le criticità più significative che non la rendono oggi una città del BEN-VIVERE sono da evidenziare:

- La sicurezza e il controllo del territorio
- La sofferenza sociale estesa a sempre più vaste fasce di cittadini
- Il mancato sviluppo economico con conseguente aumento del fenomeno della disoccupazione. Il tasso di occupazione risulta essere il peggiore all'interno dell'Area Metropolitana.
- La mancata adozione di strumenti urbanistici e di mobilità sostenibile quali sono il PUG e il PUMS che indirizzano la visione della città e la sua trasformazione verso una realtà green, con mobilità leggera e sostenibile da un punto di vista ambientale.
- L'assenza pressoché totale di Decoro Urbano, in particolare nel Centro Storico
- La mancata attenzione alle esigenze e necessità degli operatori del commercio, dell'Agricoltura, del manifatturiero
- La totale assenza di Organismi di Partecipazione, Comitati di quartiere e Consulte su tutti, non consentendo qualsiasi forma di partecipazione ai processi amministrativi e alle decisioni che riguardano la collettività, da parte dei cittadini e delle realtà associative e professionali presenti nella comunità
- Lo stato di abbandono e la non valorizzazione di un patrimonio ambientale e culturale quale è il Parco di Lama Balice.
- La mancata attenzione verso le tematiche ambientali, la gestione del verde pubblico, del ciclo dei rifiuti che ci vede oggi occupare gli ultimi posti a livello regionale nella raccolta differenziata.
- Il distacco dai giovani con l'assenza di politiche mirate, di centri di aggregazione, di contenitori culturali idonei alle loro esigenze e utili per sviluppare e capitalizzare idee e contributi per la comunità.

- Una struttura comunale priva di dirigenti di settore, carente nelle risorse e nella organizzazione efficiente delle stesse, di fatto in grande difficoltà nel supportare adeguatamente la normale gestione oltre che l'attuazione delle direttive programmatiche e strategiche.



Partire dalla base del nostro territorio, moltiplicando l'altezza dei nostri sogni per costruire una città che deve essere vista con occhi nuovi: vigili, attenti e pronti ad andare oltre l'orizzonte, al di là dei confini, verso il futuro, per tornare finalmente al centro dell'area metropolitana. In questo lungo periodo di incontri elettorali, ho compreso che è necessario lavorare intensamente innanzitutto per tornare ad unire, a rendere omogenea la nostra comunità eliminando divisioni, cancellando frammentazioni, per far tornare la voglia di creare un futuro fatto di coesione sociale.

Mi candido non solo al ruolo di sindaco di una città meravigliosa, ma anche a quello di chi deve rimettere insieme vari pezzi costituiti da altissime professionalità e di tanti giovani che hanno desiderato investire a Bitonto, restare nella loro terra natia. È per loro, per le famiglie che desiderano far crescere i propri figli qui, che dobbiamo disegnare una città migliore per esprimere al meglio le nostre potenzialità. Vantiamo una storia antichissima, pregevoli monumenti, musicisti eccelsi, artisti straordinari, validi bitontini che hanno reso celebre la città ovunque. Bisogna spalancare le porte della nostra città per renderla accogliente e attrattiva stimolando e favorendo i turisti a trascorrere qui le loro vacanze e il loro cammino: dalla via Francigena alla Lama Balice, dai percorsi museali, fino alle visite esperienziali nelle nostre aziende agricole. Il settore agricolo, infatti, è fondamentale per la nostra città, lo è da sempre: per storia, economia, cultura, tradizione. È dalla terra che dobbiamo ripartire, tenendo tra le mani i germogli della vita, custodendo le nostre bellezze e proteggendole. Cultura, turismo, marketing territoriale, economia e sviluppo devono essere integrati in un sistema più ampio di crescita. La città deve mostrarsi più bella, nel suo abito migliore, ponendo attenzione verso l'ambiente che ci circonda, per il verde e l'arredo urbano. Le frazioni di Palombaio e Mariotto devono avere egual attenzione e pari dignità del centro, tornando ad essere nodali in una concezione amministrativa, strategica e unitaria. Il benessere dei cittadini passerà anche attraverso la previsione di nuovi spazi all'aperto dove poter fare attività fisica e di strutture sportive adeguate dove poter coltivare passioni e disputare gare agonistiche e non. Il ruolo dello sport, delle associazioni e degli oratori che operano in quest'ambito, sarà fondamentale anche per togliere tanti ragazzi dalla strada: spesso, i giovanissimi vengono attratti dalle sirene dei facili guadagni legati al malaffare, incappando in circuiti che potrebbero segnarli a vita. Questo non deve accadere: dobbiamo essere al fianco delle scuole e dei tanti attori del Terzo Settore, che con tanta abnegazione si impegnano affinché questo non accada. Le aziende, infatti, si sono rese disponibili ad un dialogo per i percorsi post-scolastici: solo con il lavoro, si può rendere un uomo libero. Nel periodo post pandemico, sono affiorate ancora più incertezze, è emersa con più vigore la precarietà della vita, l'esigenza di una sanità più efficiente: sarà nostro

compito richiedere un potenziamento dei servizi sanitari territoriali, per rendere quello che era il nostro ospedale un luogo che accolga il paziente al meglio. Tutto sarà necessario per essere vicini alle tante fragilità, comprese quelle dei diversamente abili, che ancora vedono ergersi dinanzi a loro tante barriere architettoniche. L'attenzione sarà rivolta anche alle tante donne vittime di violenza, che cercano supporto nelle istituzioni per poter vivere percorsi di scelta autonomi. Si delinea, in questo modo, la prospettiva di una città che non solo non si rassegna affatto alle incertezze, alla precarietà, alle divisioni, ma che vuole, altresì, reagire, superare nuove sfide con la volontà di spingersi verso l'innovazione e il cambiamento, con spirito di creatività e di apertura. Se i cittadini di Bitonto, Palombaio e Mariotto vorranno scegliermi come loro sindaco, metterò in campo tutte le mie forze, le mie energie, siederò ai tavoli istituzionali con la consapevolezza dell'alata responsabilità che mi conferirà l'investitura, tenendo accanto a me le migliori professionalità, mettendo in sinergia i corpi intermedi e attivando percorsi di co-progettazione e co-programmazione per il coinvolgimento della comunità nel governo della città. Sarò lieto di stringervi la mano e guardare i vostri occhi: è lì che si nascondono i bisogni più autentici. È attraverso gli occhi di ciascuno di voi che dobbiamo guardare assieme una Bitonto più bella, per scrivere finalmente assieme "TUTTA UN'ALTRA STORIA".

Domenico Damascelli
Candidato Sindaco

Chiunque intraprenda un percorso politico - amministrativo deve essere spinto dall'**amore per questa Città**, dal desiderio di vederla migliorare, crescere, nutrito da una forte forza di volontà, **al fine di porre la qualità della vita come tema principale**: una Città, una Comunità con un forte senso di appartenenza, una identità condivisa che si riconosca soprattutto nel suo patrimonio culturale e ambientale.

La qualità della vita, il ben-vivere dei cittadini sono il filo conduttore delle Linee Programmatiche che sono state sviluppate per il mandato 2022 -2027 che affidiamo ai cittadini, al mondo delle associazioni, alle realtà produttive, commerciali e sociali dell'intera Comunità di Bitonto, Palombaio e Mariotto.

Cittadini e realtà del territorio che devono essere parte attiva, che devono essere coinvolti nei processi decisioni, e nelle scelte di trasformazione della Città e non subirle come semplici spettatori, come invece è accaduto in questi anni.

Linee di mandato che sono sviluppate sul 9 diverse linee di intervento:

Linea 1 : PIANO URBANISTICO, MOBILITA', RIGENERAZIONE URBANA, PARCHI

Linea 2 : SVILLUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, FARE IMPRESA E LAVORO

Linea 3 : AMBIENTE, VERDE PUBBLICO E DECORO URBANO

Linea 4 : ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Linea 5 : SANITA, SERVIZI SOCIALI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Linea 6 : SISTEMA CULTURALE

Linea 7 : SPORT E POLITICHE PER I GIOVANI

Linea 8 : ORGANISMI E POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Linea 9 : AMICI A QUATTRO ZAMPE

1. PUG - Piano Urbanistico Generale

Sarà compito dell'Amministrazione portare a compimento il processo di stesura del nuovo PUG, di raccolta delle osservazioni da parte della cittadinanza in modo partecipato e la sua adozione da parte del Consiglio Comunale, con la successiva trasmissione alla Giunta Regionale ed a quella della Città Metropolitana al fine della verifica di compatibilità come per legge.

Per poi procedere alla sua approvazione in via definitiva da parte del Consiglio Comunale.

I piani urbanistici, di cui si deve dotare la città di Bitonto, si devono inserire in una PIANIFICAZIONE TERRITORIALE che attualmente vanno oltre i confini territoriali del Comune stesso, perché Bitonto fa parte dell'Area Metropolitana della Città di Bari, fermo restando la distinzione tra i piani e/o strumenti urbanistici di esclusiva pertinenza del Comune di Bitonto da quelli SOVRACOMUNALI.

L'approvazione del PUG consentirà finalmente la costruzione collettiva di una visione strategica condivisa e omogenea del futuro del territorio che ancora oggi manca e che sarà possibile realizzare anche cogliendo le straordinarie opportunità che si apriranno per effetto dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. (PNRR). Le scelte progettuali del nuovo P.U.G. tenderanno a migliorare alla qualità della vita e la mobilità all'interno dei centri urbani di Bitonto, Palombaio e Mariotto.

2. PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Sarà compito dell'Amministrazione portare a compimento il processo di adozione definitiva del PUMS in maniera definitiva da parte del Consiglio Comunale, piano inglobato nel Piano urbano della mobilità sostenibile di tipo metropolitano, in modo che si possa finalmente programmare e realizzare interventi sul territorio comunale atti a migliorare la qualità della vita dando forza alla percorrenza pedonale e ciclabile conseguendo una mobilità dolce, più sostenibile e decisamente meno inquinante.

Bisogna agire con forza, modificando le cattive abitudini dei cittadini attraverso la creazione di una rete di infrastrutture non inquinanti che consentano ai cittadini di muoversi in città senza congestionare di auto le strade. E allo stesso tempo sarà indispensabile dare ai cittadini quei servizi che normalmente sono presenti nelle città (aree pedonali, piste ciclabili, aree di scambio, servizi di trasporto pubblico efficiente e rimodulato) oltre che predisporre una serie di campagne di sensibilizzazione in tutte le comunità cittadine (scuole, parrocchie, Associazioni, ecc)

Sarà compito dell'amministrazione:

- Promuovere stili di vita più sostenibili in tema di spostamenti urbani, supportando i cittadini nell'acquisto di biciclette e incentivando l'uso mediante sistemi Premiali.
- Istituire la figura del Mobility manager comunale in attuazione delle indicazioni della Giunta regionale volti alla gestione corretta della domanda di mobilità sostenibile degli studenti, dei dipendenti pubblici e dei cittadini tutti.

- Definire una rete di dettaglio in tema di percorsi ciclabili e sicuri per gli studenti, che intendono raggiungere il proprio istituto scolastico con mezzi di mobilità alternativa.
- Realizzare percorsi ciclabili sicuri e riconoscibili per collegare Bitonto, Palombaio e Mariotto con le ciclovie turistiche del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.
- Favorire percorsi di formazione della Comunità scolastica primaria per l'implementazione del Piedibus in tutte le scuole elementari della città e, parallelamente, mettere in sicurezza i percorsi viari e le aree di prossimità agli istituti, prevedendo lavori pubblici e di gestione del traffico stradale dedicati allo scopo.
- Implementare sistemi per calmierare il traffico automobilistico, soprattutto nell'area centrale della città, per favorire la promiscuità in sicurezza del transito e degli attraversamenti di automobili, pedoni, ciclisti urbani, diversabili e praticare la restituzione di spazi pubblici alle persone.
- Creare una rete di percorsi sicuri per l'attraversamento della città da parte dei diversabili, degli anziani, dei genitori con passeggini e, più in generale, di tutta l'utenza debole, mediante l'uso di infrastrutture e tecnologie adeguate, unitamente all'implementazione del Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche (PEBA)

3. IL CENTRO STORICO

Il centro storico come luogo fisico e mentale di realizzazione di spazi di alta qualità della vita: aria pulita, traffico limitato, spazi silenziosi, la pietra e il bianco delle costruzioni, le strade strette e i cieli vicini. Il centro storico reso, con appositi servizi come spazio controllato ma aperto del quale appropriarsi per vivere situazioni di incontro.

Intendiamo definire un censimento e un Piano di Indirizzo per il recupero che disciplini e attivi la riqualificazione e il recupero di parte del patrimonio edilizio con caratteristiche che consentano di abitare e svolgere le attività commerciali, artigianali, professionali ecc. con spazi e servizi all'altezza dei nostri tempi, seppure nel rispetto delle fondamentali caratteristiche storico-architettoniche

4. SMART CITY e DIGITALIZZAZIONE

Vogliamo costruire una Smart City utilizzando tutti gli strumenti tecnologici e sostenibili che questo tempo ci mette a disposizione per integrare i servizi volti a migliorare la qualità di vita dei cittadini in modo semplice ed efficace, non lasciando indietro nessuno. Il PNRR può fornirci una straordinaria opportunità, sta a noi coglierne le sfide e progettare, trasformando idee in storie di successo.

Vogliamo un'amministrazione cittadina più reattiva, più vicina ai bisogni, pronta a collaborare con società civile e privati, per partecipare insieme alla Governance della nostra cittadina.

Vogliamo rafforzare la capacità amministrativa rafforzando la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative e attuando una forte espansione dei servizi digitali.

Intendiamo:

- Potenziare lo Sportello Unico delle attività produttive (SUAP) con ulteriori servizi per imprese e cittadini;
- Incrementare i servizi digitali già attivi (presentazione telematica delle istanze edilizie e dei calcoli statici) dello Sportello unico Edilizia (SUE) consentendo la presentazione in modalità telematica di qualsiasi richiesta di competenza dello sportello (impianti pubblicitari, affrancazioni, CDU, ecc.);
- Rafforzare ulteriormente il Sistema Informativo Territoriale (SIT) aggiungendo nuove banche dati alle (molte) già esistenti e aggiornandole
- Accedere ai finanziamenti dei programmi volti a una revisione dei processi decisionali e organizzativi, a una riorganizzazione degli spazi di lavoro e a ad attuare una marcata digitalizzazione delle procedure;
- Raggiungere la piena interoperabilità tra i sistemi informativi comunali con la condivisione dei documenti elettronici tra tutti gli uffici anche al fine di realizzare il principio dell'Once Only (il cittadino non deve presentare all'ufficio del Comune un documento che lo stesso possiede già tra i suoi dati);
- Rafforzare la collaborazione e condivisione di esperienze e di Best Practices tra i Comuni dell'Area Metropolitana, unendo le competenze e minimizzando i costi;
- Collaborazione con ANCI per la riduzione del gap infrastrutturale Nord-Sud attraverso il potenziamento della cosiddetta 'autostrada digitale' per consentire così a privati, studenti, imprese e scuole di avere le medesime opportunità già presenti in altri luoghi del Nord Italia;

Puntiamo alla accessibilità e trasparenza dei dati informativi PA. Il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo della città e deve essere valorizzato e reso disponibile a cittadini e imprese in forma aperta ed interoperabile.

Promuoveremo la formazione continua delle risorse umane del nostro Comune e razionalizzeremo i costi grazie all'ausilio delle nuove tecnologie.

Potenzieremo gli strumenti tecnologici e di controllo a distanza del territorio a disposizione della Polizia Locale.

La città può e deve diventare un esempio virtuoso, dove digitalizzazione spinta e connessione a banda larga e ultra larga sono al servizio delle molteplici attività produttive, professionali e lavorative di tutti coloro che operano nel nostro territorio e che da qui possono interagire con il mondo.

5. COMUNITÀ ENERGETICHE

La transizione energetica non è più una scelta ma una necessità e un'opportunità per creare nuovi modelli di produzione e abbracciare nuove abitudini e comportamenti più eco-sostenibili.

La progressiva attivazione delle comunità locali, tramite processi partecipativi incentrati sulla rigenerazione dell'economia locale, può costituire lo strumento per la

nascita di un nuovo sistema socio-energetico basato sulla produzione di energia da fonti rinnovabili e sull'uso di impianti locali di generazione di energia distribuita.

Se consideriamo la riduzione continua dei prezzi di solare, eolico, batterie, smart grid, mobilità elettrica siamo di fronte a un cambiamento di portata radicale che coinvolgerà imprese e cittadini nel trovare soluzioni locali intelligenti ed efficienti incentrate sulle energie pulite.

Ora la sfida sta nel creare un'informazione diffusa rispetto a queste opportunità e aiutare la nascita di progetti che possano aiutare imprese agricole e PMI, industrie energivore ed edifici condominiali, Enti Locali e centri commerciali, ognuno per trovare le soluzioni più efficaci di riduzione dei consumi e di autoproduzione/condivisione di energia da fonti rinnovabili.

Al Comune spetta un ruolo fondamentale per accelerare la prospettiva della generazione distribuita e della condivisione di energia da rinnovabili nel territorio italiano:

- Semplificando le procedure per l'installazione di impianti da fonti rinnovabili, sistemi di efficienza energetica e di accumulo negli edifici e negli spazi pubblici;
- Promuovendo e favorendo la nascita di **COMUNITA' ENERGETICHE** che coinvolgano soggetti e strutture diverse: edifici pubblici e imprese private, strutture del terzo settore, famiglie in condizioni di povertà energetica, ecc.;
- Accelerando i processi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico e privato, in particolare tutti gli interventi che puntano a valorizzare l'autoproduzione e condivisione di energia da rinnovabili in edifici che si avvicinano a standard di efficienza NZEB;
- Puntando a rafforzare gli investimenti nelle reti elettriche di distribuzione e nei sistemi di accumulo, nella rete di ricarica della mobilità elettrica in modo da accompagnare la transizione verso l'elettrico in edilizia e nei trasporti, dando così risposta al tema dell'inquinamento atmosferico attraverso soluzioni a emissioni zero.

Le COMUNITA' ENERGETICHE (C.E.) consistono in una coalizione di utenti che, tramite la volontaria

adesione ad un contratto, collaborano con l'obiettivo di produrre, consumare e gestire l'energia attraverso uno più impianti energetici locali. Con le dovute distinzioni e differenze tra loro, le comunità sono tutte accomunate da uno stesso obiettivo: fornire energia rinnovabile a prezzi accessibili ai propri membri, piuttosto che dare la priorità al profitto economico come una società energetica tradizionale.

Essere comunità energetica, dunque, significa partire dalle origini – la dimensione comunitaria –, per intraprendere nuove strade verso modi di produzione e consumo dell'energia a km zero; significa ristabilire una relazione con l'ambiente a partire dall'uso di fonti rinnovabili per la realizzazione di un sistema economico e sociale

sostenibile per le presenti e future generazioni. Comunità Energetica; significa mutuo appoggio, cooperazione, scambio, concetti alla base “del vivere insieme”.

6. PARCO DI LAMA BALICE E BOSCO DI BITONTO

È fondamentale implementare la biodiversità: gli alberi e le piante sono i nostri polmoni, il Bosco e la Lama sono i nostri “siti produttivi” vitali e strategici

La lama Balice è un elemento territoriale risultato caratterizzante per la formazione della città di Bitonto; il suo percorso racconta la storia evolutiva della città e della tradizione rurale locale. È la forma naturale della lama che ha determinato quella della città che si è adattata con il suo nucleo antico alle sinuose anse del torrente.

È fondamentale che la politica ambientale del Comune sia il più possibile integrata e stimoli reciprocamente le attività e funzioni dell’Ente Parco. Ad iniziare dalla salvaguardia e valorizzazione di questa notevole risorsa. La minaccia proviene soprattutto dallo stato di abbandono, che dà luogo ad una molteplicità diffusa di micro discariche e versamenti di sostanze inquinanti. Quindi occorre un piano di tutela e bonifica del patrimonio naturale e occorre promuovere pratiche virtuose e far diventare tutti i cittadini “custodi” del Parco.

La manutenzione di vie di accesso e sentieri e la loro pulizia costante e periodica, che coinvolga associazioni di volontariato ma abbia un perno nell’azione pubblica e la realizzazione di piccoli progetti di istituzione di percorsi tracciati anche attraverso fondi dedicati per percorsi escursionistici ed il biking possono costituire un primo passo per una fruizione consapevole e attenta del parco.

Sarà compito dell’Amministrazione portare a compimento l’approvazione del Piano Territoriale del Parco Naturale Regionale di Lama Balice, fermo ormai da alcuni anni, e di reperire finanziamenti per opere di bonifica.

E’ altresì nostra intenzione creare un servizio di bus navetta (specie nei giorni festivi) che porti dalla città fino al bosco di Bitonto, passando dalle frazioni. Qui si organizzerebbero delle passeggiate in natura per famiglie e scolaresche coinvolgendo associazioni o cooperative.

7. PALOMBAIO e MARIOTTO

Le frazioni di Palombaio e Mariotto hanno la necessità di essere riprogrammate attraverso una strategia di rilancio che punti da un lato alla riqualificazione e riconfigurazione di una forma urbana di maggiore qualità e dall’altro alla individuazione di punti di forza nello sviluppo delle attività economiche e produttive.

Il carattere e la vocazione rurale deve ovviamente essere il punto di forza ma non esclusivo per la loro riqualificazione e il loro sviluppo.

L’analisi del territorio e delle sue risorse e la definizione dei contesti rurali consente di valorizzare peculiarità e differenze delle due frazioni, caratterizzate da storie e caratteristiche diverse.

Il centro urbano di Palombaio, va valorizzato nel suo ruolo di snodo tra paesaggi diversi

e porta d'accesso ai sistemi di fruizione del patrimonio paesaggistico (vista la sua prossimità alla Lama Balice) e culturale (vista la numerosità dei beni patrimoniali nei suoi pressi).

Il centro urbano di Mariotto immerso nella campagna profonda lungo la direttrice per l'Alta Murgia e ormai quasi ai suoi piedi, va valorizzato il ruolo di presidio urbano in uno spazio caratterizzato dalla marcata ruralità e vanno sfruttate tutte le potenzialità derivanti dalla recente crescente attrattività del Parco dell'Alta Murgia con i suoi percorsi naturalistici con cui integrarsi promuovendo e realizzando specifici percorsi a partire dal territorio di Mariotto

Inoltre i due centri soffrono da molto tempo della carenza delle dotazioni e servizi pubblici per il cui soddisfacimento si dovrà pensare anche ad azioni integrate. In particolare sono da consolidare o implementare servizi di guardia medica, servizi di pediatria per neonati, presidi di polizia locale, un presidio o sportello del Centro Antiviolenza Comunale.

Si dovranno prevedere (riqualifica dell'esistente o nuovi interventi) spazi e luoghi per esercitare l'attività sportiva, quali campi di calcio, oltre alla realizzazione di aree ludiche adeguate, area a verde attrezzate.

L'amministrazione si impegnerà a valorizzare la vocazione rurale della frazione, promuovendo stili di vita green anche mediante l'attivazione di progetti specifici. Quali quelli di piste ciclabili che nel caso di Palombaio siano connesse con la ciclovia della strada Vicinale Cela, e nel caso di Mariotto traguardino percorsi ciclabili verso il Parco dell'Alta Murgia.

Assumono un notevole rilevanza anche le azioni e gli interventi:

- Di controllo del territorio per contrastare il grave problema di discariche abusive a cielo aperte nelle periferie, per evitare gli allagamenti sistematici nei centri urbani in occasioni di piogge insistenti a partire dalla pulizia delle griglie di smaltimento dell'acqua piovana,
- Di manutenzione ordinaria straordinaria delle arterie stradali e relativi marciapiedi
- Per il rallentamento della velocità sulle arterie principali che attraversano i centri urbani con l'utilizzo di dossi adeguati e autovelox
- Per il miglioramento dei servizi di trasporto da e per Bitonto prevedendo corse ogni 30 minuti, rispetto agli attuali ogni 40, e inserire ulteriori corse in settimana in orario serale da Bitonto che ad oggi sono limitate alle 22.30. Va inoltre potenziato il servizio nei giorni festivi con ulteriori corse dopo le 19.00 coprendo il servizio almeno fino alle 21.00

Al fine di perseguire lo sviluppo economico del territorio in chiave green e nel settore dell'agroalimentare e' da incentivare e favorire la creazione di imprese per migliorare l'offerta e l'accoglienza turistica, promuovere la cucina locale creando opportunità occupazionali per i giovani.

La crescita economica, il lavoro e lo sviluppo sociale sono tra i temi principali su cui focalizzeremo l'attenzione, in particolare in questa fase di crisi post Covid-19 e di impatti conseguenti la situazione di guerra ai confini dell'Europa, con l'obiettivo di ricercare e determinare condizioni favorevoli per sostenere le imprese del settore produttivo, del commercio e dell'artigianato e così facendo favorire la creazione di posti di lavoro e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Siamo ben consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio che registra livelli occupazionali che sono tra i peggiori della provincia dell'Area Metropolitana, come da rilevazioni del Mef e Istat, e che servono azioni ed interventi pubblici locali che diano nuovo impulso alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivano la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione.

Il tessuto economico di Bitonto, Palombaio e Mariotto è costituito da piccole e medie imprese che operano nei settori dell'agricoltura e trasformazione dei prodotti agricoli, dell'edilizia, dell'artigianato, del commercio al dettaglio e all'ingrosso e del terziario. Le piccole e medie imprese rappresentano il motore dell'economia locale e, quindi, vanno sostenute con un modello di sviluppo, idoneo a gestire il presente, ma soprattutto a progettare il futuro.

Obiettivo dell'Amministrazione, è quello di sostenere la costruzione di un **sistema economico aggregato** attento alle specificità e potenzialità del territorio che favorisca le attività economiche locali facendole crescere, cogliendo anche le straordinarie opportunità che nei prossimi anni si apriranno per effetto della attuazione sia dei fondi strutturali europei sia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. (PNRR)

Per cogliere questa sfida occorre sviluppare e adottare processi di innovazione e di sviluppo e di interazione pubblico/privato mantenendo l'ascolto costante delle imprese oltre che dei cittadini

Il nostro Comune deve svolgere e anzi rafforzare il ruolo di agenzia di sostegno e di promozione del proprio territorio in tutte le sue espressioni, dalle più tradizionali a quelle più avanzate e innovative. L'amministrazione comunale deve programmare e agire nella consapevolezza di operare in un contesto di competitività tra i territori per l'affermazione Dell'attrattività socio-economica e culturale della propria comunità.

Dobbiamo apprestarci a fornire pertanto la massima collaborazione dell'Amministrazione Comunale offrendo agli interessati l'accesso veloce e intelligente alle informazioni sulle opportunità offerte dalle varie forme di finanziamento e di agevolazioni previste dagli strumenti regionali, nazionali e comunitari. Facilitare l'accesso ai bandi pubblici per le imprese e la nuova imprenditorialità che consenta di cogliere tutte le opportunità dei finanziamenti europei straordinari previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Offrire certezza nella tempistica di gestione delle pratiche che riguardano le imprese

Uno Sportello Lavoro al servizio di cittadini e imprese capace di analizzare i fabbisogni di lavoro nella specifica realtà produttiva locale e di fare incontrare domande e offerte di impiego sul territorio nonché, ove necessario, di attivare specifici percorsi di formazione. Particolare riguardo sarà dato all'autoimprenditorialità.

Sostegno al lavoro delle donne -osterremo la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una visione complessiva, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità attraverso anche la realizzazione di asili nido comunali attualmente non presenti in città.

Sarà nostra cura istituire e dare voce alla **Consulta comunale per le Attività Produttive e del Commercio**, un organo composto da imprenditori, artigiani e commercianti che dovrà fornire supporto all'Assessorato di competenza.

OBIETTIVI E AZIONI DEL MANDATO AMMINISTRATIVO:

ZONA ARTIGIANALE:

La Zona Artigianale è stata considerata e vissuta fino ad oggi come un'area estranea alla città, invece va ricucita e integrata con il resto del tessuto economico. Al momento ci sono oltre 200 aziende che hanno resistito, con difficoltà, al doloroso periodo pandemico: oltre il 25% è ancora attivo nel tessile, da sempre settore trainante dell'artigianato locale, ma insistono anche meccanici, fabbri, falegnami e, in minima parte, anche alimentari

La Zona Artigianale gode di una collocazione strategica e ha visto di recente ampliare la sua missione ad

“Area Produttiva Paesaggisticamente ed Ecologicamente Attrezzata” secondo le linee guida suggerite dal “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale” della Regione Puglia (PPTR).

L'area, però, va riqualificata da un punto di vista urbanistico e adeguata ai nostri tempi. Occorre ripensare alla zona artigianale come un luogo dove poter trovare il cuore pulsante della città, fatto di lavoro, ma anche di relax. Bisogna dotare l'area di servizi comuni per le imprese, come potrebbe essere un centro congressi, servizi centralizzati di call center, e servizi per i lavoratori che operano in quella zona come possono essere asili nido. Occorre potenziare i trasporti e attuare politiche ed interventi di mobilità sostenibile dotando l'area di piste ciclabili. Creare aree attrezzate per l'attività fisica all'aperto. Riqualificare l'area, i grandi viali e le rotatorie con progetti di verde pubblico che può essere preso in affidamento dalle stesse aziende con notevoli benefici per l'ambiente e la qualità dell'aria e la possibilità di fare footing.

Una attenzione particolare verrà posta inoltre dall'Amministrazione sulla operatività e ricaduta sul territorio e sulle imprese del **Centro Tecnologico PoliBa FabLab** che si inserisce in queste dinamiche di cambiamento come un laboratorio ad alta specializzazione finalizzato principalmente al rafforzamento del know-how diffuso nel settore della manifattura digitale, al supporto scientifico e tecnologico alle esigenze di innovazione delle Piccole e Medie Imprese (PMI), prevedono la possibilità per le suddette

imprese di integrare le proprie competenze con attività di ricerca e sviluppo svolte dal centro. Operatività e ricadute che ad oggi non sono così evidenti

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

- a. Seguire e indirizzare, per quanto possibile, la problematica dei maggiori oneri dovuti per gli espropri con verifiche sulla legislazione corrente, azioni di contenimento dell'aggravio finanziario economico sulle imprese in un periodo così critico che sta mettendo a dura prova la tenuta di molte piccole e medie imprese
- b. Offrire certezza nella tempistica di gestione delle pratiche che riguardano le imprese riducendo le implicazioni burocratiche. Comunicare soltanto variazioni o cessazioni di attività.
- c. Operare per rimuovere le limitazioni dell'Appea ancora esistenti (Ludoteche, palestre, B&B, asili nido) favorendo la creazione di nuove attività a carattere commerciale e di servizi.
- d. Favorire la nascita/insediamento di nuove attività produttive puntando anche ad incentivazioni mirate quali la defiscalizzazione, per un periodo definito, a seguito di investimenti d'impresa.
- e. Creazione di uno sportello per facilitare l'accesso ai bandi pubblici per le imprese e la nuova imprenditorialità che consenta di cogliere tutte le opportunità dei finanziamenti europei straordinari previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)
- f. Perseguire la riqualificazione urbana della Zona Artigianale e la sua valorizzazione sia imprenditoriale che sociale con inevitabile ricaduta non solo occupazionale e funzionale.
- g. Miglioramento del decoro urbanistico, anche attraverso forme di partnership tra pubblico e privato, mediante specifico regolamento con la possibilità di assegnare rotatorie, spazi verdi della zona ad Aziende private, le quali a loro spese dovranno prevedere arredo e decoro e potranno in cambio pubblicizzare le proprie attività in quelle zone
- h. Migliorare la viabilità stradale con implementazione segnaletica attraverso la sistemazione manto stradale, marciapiedi, rotatorie e attraversamenti pedonali per un più sicuro e fluido transito di automezzi, ciclisti e pedoni;
- i. Intensificare gli interventi di pulizia delle strade, delle piazze e manutenzione del verde;
- j. **Promuovere Open day**, una eventuale Notte Bianca degli Artigiani, o altre iniziative per la pubblicizzazione delle imprese presenti.
- k. Promuovere la realizzazione di fiere e mercati con l'esposizione di prodotti dell'artigianato e delle imprese locali
- l. Sportello Energetico
- m. Ragazzi a rischio devianza, alternanza con scuola e attività
- n. Formazione artigiani attraverso anche sinergie con con FabLab

COMMERCIO

La nostra azione sarà concentrata a valorizzare al massimo la vocazione cittadina, fatta di esercizi di vicinato con prodotti di qualità, con l'idea di creare una vera e propria rete commerciale all'aperto, vista la conformazione urbanistica della città ed in particolare del Centro Storico.

Fondamentale sarà fornire, a supporto del sistema descritto, i servizi essenziali per lo sviluppo della rete che saranno alla base di un Piano di recupero commerciale del centro storico, da realizzare e non circoscritto alle sole attività di ristorazione, e in stretto collegamento con un Piano strategico del commercio.

Nostro obiettivo sarà **promuovere l'allargamento dell'offerta presente** per contemperare le esigenze dei cittadini anche in base alle possibilità economiche di tutti. In questa direzione va intesa la possibilità di insediamento di medie strutture di vendita che possano aumentare l'offerta commerciale della città senza pregiudicare la rete cittadina degli esercizi commerciali di vicinato che va consolidata e sostenuta anche con azioni di incentivazione fiscale (ad es. con il possibile abbattimento della Tari per i nuovi esercizi commerciali o altre forme di sollievo fiscale).

Si perseguirà la **massima semplificazione burocratica** per l'insediamento e l'avviamento di una nuova attività commerciale

Promozione realtà locali - favoriremo la presenza nel centro cittadino di luoghi di esposizione di aziende locali insistenti nella nostra zona artigianale/industriale, portando in città le esperienze produttive sia tradizionali che innovative.

Promozione e incentivazione all'acquisto dei prodotti tipici dell'agro-alimentare made in Bitonto, Mariotto e Palombaio, attraverso manifestazioni e sagre da svolgersi in tutte le piazze della città, Mariotto e Palombaio

Particolare attenzione sarà rivolta al rispetto delle regole in materia di lavoro e alla qualità dei prodotti in vendita anche attraverso l'azione e il supporto del Distretto Urbano del Commercio (DUC).

AGRICOLTURA:

Una degli obiettivi più attuali, o forse potremmo affermare una delle sfide più recenti dell'agricoltura moderna è rappresentata dalla territorialità della stessa, con le sue specificità e caratteristiche, in certi casi persino uniche rispetto ad altre aree rurali. Da preservare e sviluppare in maniera sostenibile.

Il patrimonio agroalimentare del nostro territorio è particolarmente ricco, incredibilmente variegato per prodotti e sapori tipici, con caratteristiche organolettiche davvero uniche e spesso inimitabili frutto di un territorio che definiamo speciale in cui sono utilizzate ancora metodologie tradizionali che rimangono fondamentali per l'unicità e la qualità degli stessi prodotti. Salvaguardare la nostra agricoltura territoriale e la sua produzione non solo è di aiuto alla biodiversità, ma coinvolge in maniera diretta e consapevole produttore e consumatore.

Il settore agricolo è fondamentale per l'intera comunità di Bitonto, Palombaio e Mariotto.

Lo è da sempre: per storia, economia, cultura, tradizione. Un comparto, quindi, a dir poco trainante per la comunità locale, in cui agiscono e lavorano migliaia di agricoltori. Tra le produzioni dell'agricoltura bitontina, l'olivicoltura rappresenta, a tutti gli effetti, un aspetto socio-economico fondamentale.

L'Amministrazione Comunale particolarmente sensibile alle tematiche del settore primario, intende avviare una proficua e costante collaborazione con gli operatori del mondo agricolo, creando momenti di partecipazione attiva, in cui tutti gli attori della filiera possano esprimere proprie idee e condividere gli scenari di sviluppo, evitando sforzi separati e cercando di assicurare massima sinergia.

Si cercherà di porre in essere azioni volte alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole locali. Si dovrà puntare sulla qualità e tipicità del prodotto, legandolo al territorio con interventi mirati e razionalizzati anche in chiave turistica, sviluppando iniziative, che affianchino ad una promozione del territorio con il suo patrimonio paesaggistico, artistico e architettonico, la promozione del suo pregiato olio extra vergine di oliva. A tal fine si potrà istituire la De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine) che consentirà al Comune di certificare l'origine di un prodotto caratteristico del suo territorio.

Particolare attenzione sarà data al miglioramento e allo sviluppo delle infrastrutture al servizio dell'agricoltura. Sarà necessario porre attenzione alle risorse idriche attraverso la costante interlocuzione con gli enti preposti all'irrigazione dei campi, sollecitando la razionalizzazione delle condotte idriche esistenti e richiedendo l'espansione delle stesse e per una migliore fornitura di acqua. Per la realizzazione di tali iniziative si individueranno risorse economiche proprie dell'ente che, però, risulteranno insufficienti a causa della vastità dell'agro bitontino. Il Comune dovrà, pertanto, studiare e ricercare fonti di finanziamento esterne, regionali e comunitarie, per la valorizzazione delle aree rurali e per incentivare il sistema agro-turistico, con la creazione di itinerari gastronomici legati alla cultura dell'olio extra vergine di oliva e dei prodotti tipici.

Studi e ricerche hanno dimostrato che dal settore primario e dalla trasformazione dei prodotti agricoli si possono ottenere anche "materie seconde", che possono aumentare la redditività delle aziende agricole. Si pensi alle biomasse, al riutilizzo delle acque di

vegetazione, alla cosmesi. In questo il Comune si renderà soggetto promotore tra i vari attori da coinvolgere e sosterrà la ricerca di fondi economici.

L'Amministrazione Comunale sarà vicina agli agricoltori anche per le materie non di competenza dell'ente facendosi portavoce delle istanze e delle necessità della categoria presso gli organi istituzionali competenti.

Sarà un nostro impegno favorire la nascita di mostre mercato e fiere per la valorizzazione dei prodotti oleari, fiori all'occhiello delle nostre produzioni agricole e delle eccellenze delle produzioni artigianali locali, dando rilievo alle aziende che le producono.

Favoriremo le potenzialità di sviluppo di Bio-Distretti del Cibo, riconosciuti dalla Regione Puglia, attivando percorsi di brand empowerment delle produzioni sostenibili, caratterizzate da una attenzione alle proprietà nutrizionali, all'impiego di sottoprodotti e scarti di trasformazione in un'ottica di economia circolare, all'innovazione tecnico-scientifica e al protagonismo dei giovani agricoltori.

Valorizzazione e sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese che si occupano di agricoltura sociale e promuovono attività agri-turistiche per un incremento dell'offerta turistica sostenibile della nostra città. Incentivare le aziende agricole che intendono aprire uno spaccio aziendale attraverso sgravi fiscali.

Sosterremo la costituzione di Gruppi di Acquisto Solidali.

Rafforzeremo e consolideremo professionalmente l'Ufficio Agricoltura e Ambiente del Comune per poter affrontare e cogliere queste opportunità di sviluppo. Si costituirà un assessorato che sia presente e attivo nell'ascolto delle istanze degli agricoltori favorendo il dialogo continuo e perseguendo soluzioni efficaci e condivise

Tem i e azioni rilevanti sono anche

- Estensioni della rete idrica (Arif), attenzione per pozzo in zona Monticelli (Palombaio)
- Promuovere e incentivare la formazione imprenditoriale per gli agricoltori
- Il sostegno all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in agricoltura in collaborazione con enti di ricerca del settore
- La tutela del lavoro in agricoltura. L'Amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo attivo per verificare la regolarità delle pratiche di impiego e le condizioni generali dei lavoratori dell'agricoltura. D'altro canto, la formazione tecnica permanente dei nostri lavoratori agricoli deve essere incentivata, facendo in modo che la qualificazione tecnica sia un discrimine positivo per l'impiego presso le aziende;
- La sicurezza e la lotta alla microcriminalità: bisogna operare, sollecitando il coordinamento tra le forze dell'ordine (compreso dei carabinieri forestali), sollecitando le altre istituzioni competenti nonché forme di associazionismo tra i produttori, per garantire più sicurezza nelle tanto estese campagne del territorio, introdurre maggiori misure contro i crescenti furti di raccolto e ai danni di privati cittadini, aziende e masserie presenti sul territorio;
- La manutenzione della viabilità comunale interna: va prestata maggiore attenzione alla cura del manto e del tracciato sterrato delle strade comunali, allo

sfalcio di erbe, siepi e arbusti che le invadono, alla cura dei muretti a secco che le delimitano;

- Gli interventi sui boschi demaniali di proprietà comunale, anche usufruendo di fondi comunitari e nazionali, per combattere degrado e abbandono
- La lotta agli sversamenti e abbandoni illegali di rifiuti.

TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

Per affrontare la competizione economica tra i territori si dovranno prevedere sistemi in grado di incrementare la capacità dell'ente di promuovere il suo territorio attraverso la comunicazione delle sue ricchezze, delle sue vocazioni imprenditoriali, del suo patrimonio architettonico. Una promozione, quindi in chiave turistica, di valorizzazione dei prodotti tipici locali e di attrattività imprenditoriale.

Sarà fondamentale, diversamente da quanto accaduto finora, iniziare a porre le basi per il progresso dell'economia cittadina.

In tale ottica il Marketing Territoriale non può che essere considerato un concreto strumento di promozione del territorio e di stimolo allo sviluppo locale, di valorizzazione e sostegno dell'imprenditorialità. È di fondamentale importanza il suo aspetto politico in chiave socio-economica. Occorre pertanto valorizzare le potenzialità del sistema locale, promuovendo economicamente e socialmente la città al fine di migliorare la qualità della vita. Si dovrà indubbiamente iniziare a pensare come garantire un'offerta territoriale (servizi, opportunità, attrazione) ed essere molto attenti alla domanda territoriale (necessità e fabbisogni di servizi e infrastrutture da parte di investitori locali ed esterni e di turisti), cercando di migliorare l'appeal dell'intero territorio bitontino.

Sarà fondamentale il ruolo della "comunicazione" attraverso vari canali, tra cui un ruolo fondamentale è svolto dal web, che rappresenta uno dei più importanti mezzi di informazione; si pensi alla creazione di un portale in cui siano pubblicizzate le potenzialità di tutti i settori della vita cittadina.

Ci si dovrà adoperare per la creazione e l'istituzione di un marchio della Città di Bitonto, che leghi ad esempio un prodotto o una rappresentazione alla sua terra e che sia veicolo per la diffusione del suo capitale umano, culturale ed economico. Bitonto dovrà diventare famosa e conosciuta per le sue bellezze storico-artistiche, il suo fantastico paesaggio, l'intraprendenza della sua gente, il valore della sua economia, la storia della sua comunità.

Lo scrigno incantevole del nostro Centro Storico costituisce il punto focale della nostra visione quale biglietto da visita della città, ricco di cultura e di storia. Ne è conferma il numero elevato di turisti, prevalentemente stranieri, che periodicamente lo visitano.

La concreta **RIVITALIZZAZIONE COMMERCIALE** del **CENTRO ANTICO** è per noi un obiettivo essenziale da conseguire e non limitandosi ad alcune piazze ma interessando anche le zone più interne dello stesso.

A tale scopo saranno messi in campo

- a. Agevolazioni per insediamento di attività commerciali al dettaglio, di servizi primari e di piccolo artigianato locale per una offerta commerciale integrata
- b. Interventi di decoro urbano. Coinvolgere cittadini del centro storico con sgravi per le iniziative e interventi sul decoro e l'abbellimento
- c. Attenzione alle esigenze degli abitanti del centro storico al fine di migliorare il rapporto cittadini-attività economiche
- d. Maggior presenza delle forze di pubblica sicurezza, prevedendo anche una postazione fissa della polizia municipale, soprattutto negli orari di maggior afflusso al centro storico e anche di sera

Unitamente alla valorizzazione del "Salotto" urbanistico cittadino, ci sono inoltre ulteriori attrattori da valorizzare e iniziative da mettere in campo per l'ampliamento dell'offerta turistica e la promozione del nostro territorio con valenza culturale, paesaggistica ed esperienziale:

- 1) Il Parco Naturale Regionale di Lama Balice, letto del torrente Tiflis, con la possibilità di creare dei percorsi ciclo pedonali atti a valorizzare le ricchezze rupestri (Grotte di Chiancariello), la flora e la fauna nonché il paesaggio nel suo insieme. Percorsi escursionistici e trail per gli appassionati o semplici percorsi attrezzati per famiglie renderebbero più fruibile e gradevole il circuito, i cui benefici si rifletterebero oltre che sull'aspetto ludico, anche su quello prettamente salutistico e psico-motorio.
- 2) Le tante chiese e cappelle presenti nell'agro andrebbero considerate in un ampio contesto cicloturistico che porterebbe i visitatori ad assaporare le bellezze anche enogastronomiche tipiche bitontine, con un percorso definito dagli esperti e conoscitori del territorio;
- 3) Il turismo "esperienziale" ove viene offerta la possibilità di poter partecipare alla raccolta dei frutti stagionali, contribuire personalmente alla stessa, imparando le tradizioni e i metodi di raccolta in un'immersione totale nel contesto socio economico della zona, dando infine possibilità al turista di portare via con sé il provento del proprio lavoro.
- 4) Istituzione in via permanente di box informazioni per turisti nei punti di accesso della città e delle frazioni
- 5) Rivitalizzare "Via dei Mercanti" di ottocentesca memoria, ove nella complessità degli antri e delle viuzze, possano ricollocarsi le botteghe di mestiere, artigiani che espongano non solo a livello promozionale i loro manufatti, ma che impiegano quale personale gli studenti delle scuole professionali in ossequio del percorso didattico di "alternanza scuola-lavoro";
- 6) Ripristino architettonico-strutturale dell'ex Lazzaretto sulla strada provinciale per Palo del Colle, da ristrutturare quale luogo di riferimento per eventi comunali;
- 7) Promuovere oltre i confini locali, le Manifestazioni che abbiano ricorrenza annuale, e diano impulso ad un tipo di turismo legato alla riscoperta culturale quali:

- a.) Corteo Storico;
 - b.) Festa medioevale (modello Federicus di Altamura);
 - c.) Eventi e manifestazioni legate alla Settimana Santa
 - d.) Festa Patronale;
 - e.) Patrocinio ed incremento del Presepe Vivente di Mariotto;
 - f.) Concorso “Simposio di Scultura” con donazione delle opere artistiche alla città per successiva ricollocazione per il miglioramento artistico/architettonico della stessa;
 - g.) Concorsi di poesia e coreutici di caratura internazionale;
 - h.) Tornei ed eventi sportivi di particolare rilevanza;
- 8) Assegnazione di uno spazio aperto comunale (una facile individuazione potrebbe ricadere sul Pistino - area Piscina Comunale), da destinare all’uso “cinema all’aperto”, rappresentazioni teatrali e concerti per il periodo estivo.
 - 9) Riquilificazione degli assi prospettici di ingresso della città e delle zone circostanti, che dia non solo un valore funzionale rinnovato alle aree, ma costituisca anche miglioramento estetico-percettivo con finalità di promozione/presentazione turistica del nostro territorio.
 - 10) Riquilificazione del “Bosco di Bitonto” con creazione di aree picnic strutturate anche per i camperisti;
 - 11) Creare un info point funzionante e attivo, integrato con il commercio locale, affinché i turisti possano trovare informazioni, prodotti e visitare monumenti, ma anche poter fare shopping all'interno delle attività commerciali del territorio
 - 12) Creare una rete con i comuni limitrofi (così come fatto a Monopoli e comuni valle d'Itria) come Palo del Colle, Ruvo di Puglia, Giovinazzo ecc.
 - 13) Creare rete museale, per arrivare alla creazione di un biglietto collettivo e potenziamento del museo dell'attività contadina (patrimonio materiale e immateriale), affinché la città riprenda la sua identità e si metta in dialogo con le attività produttive. In quest'ottica, unione anche con Museo Archeologico per i beni ritrovati su via Traiana
 - 14) Sfruttare potenzialità Via Francigena, che è stata proposta da Franceschini patrimonio UNESCO
 - 15) Puntare a sinergia con Crocieristi per far arrivare turisti in città durante le ore di visita
 - 16) Sinergia con la chiesa per maggiori orari di apertura
 - 17) Creazione aree parcheggi per turisti e camperisti

Risulta di notevole importanza mantenere attivo uno sportello “impresa e per il credito agevolato” per accrescere il livello di conoscenza degli operatori in materia di finanziamenti (ad ogni livello), di iter burocratici, nonché fornire il supporto informativo per l’avvio di nuova imprenditoria con particolare attenzione alle attività promosse da giovani e dalle donne. Uno sportello gratuito per il credito agevolato che attraverso la presenza di un team di consulenti esperti nella materia possa fornire ai cittadini tutte le risposte, nonché posso fornire assistenza a tutti coloro i quali, intendono avviare una attività commerciale e/o imprenditoriale mediante l'accesso al credito agevolato. Questo servizio dovrà essere svolto in

maniere accurata anche come servizio agli agricoltori, i quali intendono avvalersi dell'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali, in campo agricolo.

L'AMBIENTE, il VERDE PUBBLICO hanno un valore inestimabile per l'intero territorio e per la città.

L'AMBIENTE, la vegetazione quale componente fondamentale del paesaggio, è un valore tutelato dall'art. 9 della Costituzione e riveste un ruolo di vitale importanza per la qualità della vita, il benessere e la salute delle persone

Il nostro obiettivo è rendere la città e le nostre frazioni più green e contrastare così gli effetti del riscaldamento globale favorendo la transizione ecologica.

Avviare strategie di economia circolare tese ad attivare percorsi di riciclo e riuso con eventi domenicali di iniziative di mercatino green all'aperto come presso le piscine comunali. L'economia circolare è stata pensata per potersi rigenerare da sola, rivalorizzando le merci dopo un loro precedente impiego. Il riuso, in quanto prevenzione, genera effetti positivi per la comunità locale e per l'ambiente: migliaia di oggetti sono sottratti all'impatto ambientale e rimessi nel circolo virtuoso del riutilizzo

La creazione e la tutela degli spazi verdi consentirà di "avere un maggior numero di luoghi riservati al benessere psicofisico dei cittadini, che potranno così dedicarsi allo studio, all'osservazione della natura, al tempo libero, alle attività sociali e ricreative con aree gioco e spazi attrezzati ad attività motorie e sportive, oltre a parchi canini.

In quest'ottica sarà riservata un'attenzione particolare alla "rivalutazione della Lama Balice" favorendo percorsi escursionistici individuandoli sia in area comunale, che elaborando convenzioni con i privati. Sarà importante, inoltre, mappare le presenze vegetative e dotare quest'importante luogo della città di una adeguata cartellonistica, da realizzare assieme all'Ente Parco". Analoga attenzione sarà riservata al nostro Bosco di Bitonto

AMBIENTE

Il territorio presenta ad oggi rilevanti criticità ambientali che non sono state attenzionate correttamente negli anni e non sono state indirizzate in modo efficace e risolutivo.

Non risulta disponibile ad oggi una mappatura precisa e puntuale delle discariche – autorizzate e non – ormai dismesse presenti sul territorio.

Relativamente all'aria inquinante, al momento, in città, è presente una sola centralina di rilevazione dell'Arpa (la EN01 – 106), che analizza l'area suburbana. Sono stati individuati inquinanti come monossido di Carbonio (Co), le Pm10 (derivanti da emissioni di autoveicoli, processi industriali, fenomeni naturali), le Pm2.5 (derivanti da processi industriali, processi di combustione, emissioni di autoveicoli, fenomeni naturali), il biossido di azoto (No2) e l'ozono (O3). I dati sfiorano tutti i valori limite e questo "necessita di attento monitoraggio e dell'installazione di più centraline in diversi luoghi del territorio.

Incombe il rischio della realizzazione sul territorio di una mega discarica di rifiuti speciali non pericolosi così come previsto dal progetto FER.LIVE attualmente in avanzato corso di valutazione da parte degli uffici e delle commissioni competenti dell'Area Metropolitana.

Nelle campagne si registra un pesante fenomeno di abbandono selvaggio di rifiuti di ogni tipo, anche pericolosi, provenienti anche da città limitrofe a cui si accompagnano spesso incendi dolosi. Con l'inizio della raccolta differenziata Porta a Porta si teme che le campagne possano essere ulteriormente prese d'assalto. Bisogna pertanto contrastare l'abbandono selvaggio (o peggio l'incendio) dei rifiuti intensificando i controlli e introducendo specifiche sanzioni

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

- 1) Mappatura di tutte le discariche presenti sul territorio
- 2) Avere evidenze e dati certi sulla qualità dell'aria in città dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione e a Protezione dell'Ambiente (Arpa),
- 3) Ottenere dall'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale (AReSS) un monitoraggio puntuale su tumori e malattie rare a Bitonto, al momento assente (al contrario delle vicine Modugno, Bitetto e Bitritto), con la redazione del Registro Tumori e neoplasie di ogni tipo
- 4) Seguire e monitorare in particolare le attività di bonifica e messa in sicurezza della discarica in via Torre D'Agera che ancora oggi costituisce una possibile fonte di inquinamento.
- 5) Confermare in modo deciso e risoluto il parere contrario, già espresso, alla realizzazione del progetto della discarica in **località Colaianni, alle porte di Palombaio presentato dalla Fer.Live srl**, mettendo in atto anche ogni tipo di azione legale che eventualmente si dovesse rendere necessaria e richiedendo trasparenza per quanto attiene gli atti, il procedimento di valutazione in corso e le comunicazioni a riguardo
- 6) Incremento della vigilanza e del controllo ambientale in modo da conseguire la maggiore tutela delle campagne, contrastare l'abbandono dei rifiuti attraverso efficaci azioni quali: video sorveglianza, foto trappole, potenziamento dei pattugliamenti, la richiesta di interventi precisi all'Arif, anche per tutelare il nostro Bosco dove sono presenti numerosi pini, altamente pirofili.
- 7) Fare campagna di sensibilizzazione in tutte le scuole di educazione all'ambiente, nonché attraverso incontri pubblici.
- 8) Intervenire in maniera organica per il recupero e la piena fruibilità del Bosco di Bitonto
- 9) Approvazione con carattere di urgenza del **“Regolamento del Parco di Lama Balice”** per poter procedere alla valorizzazione del parco nella sua pienezza.

Regolamento il cui procedimento di approvazione risulta fermo da tempo con forti penalizzazioni sulla fruibilità e promozione dello stesso.

- 10) Attivazione di un punto decentrato per il coordinamento delle iniziative di valorizzazione e promozione del Parco nazionale dell'Alta Murgia
- 11) Perseguire il potenziamento e la efficienza della unità amministrativa preposta alle gestioni integrata delle politiche ambientali e di verde pubblico, con la concentrazione delle relative deleghe su un unico assessorato di riferimento.

VERDE PUBBLICO

La città deve pensare agli alberi, al verde pubblico come una infrastruttura che fa bene all'ambiente e che migliora la qualità della vita e il paesaggio urbano

La vegetazione, quale componente fondamentale del paesaggio urbano, è un valore tutelato dall'art. 9 della Costituzione della Repubblica e riveste un ruolo di vitale importanza per l'ambiente, la qualità della vita e il paesaggio. Esplica funzioni di depurazione dell'aria, che come sappiamo è qualcosa di cui abbiamo estremamente bisogno visti i picchi di inquinamento che si registrano nei grandi centri abitati, di miglioramento del suolo, di rifugio per la vita animale e per la biodiversità. Piantare alberi ha benefici sorprendenti sulla salute pubblica, migliora il benessere fisico e mentale dei cittadini e deve essere sostenuto da serie progettualità e adeguati finanziamenti pubblici.

L'amministrazione comunale ne riconosce l'importanza anche per gli aspetti culturali e ricreativi, e intende salvaguardare le aree a verde pubblico e privato che contribuiscono a migliorare il paesaggio urbano e produrre i benefici dinanzi citati, anche nell'ambito degli indirizzi espressi dalla legge nr 21 del 2 aprile 2020 recane norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani. Inoltre si intende tutelare il patrimonio vegetazionale del territorio comunale mantenendone le caratteristiche strutturali e morfologiche, sviluppandone anche l'estensione, con attenzione ai quarti periferici e alle frazioni, quale fattore essenziale della qualità ambientale garantendone la funzione e fruizione da parte della collettività, nel rispetto dei parametri di sicurezza per l'igiene e incolumità pubblica.

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

- 1) Elaborazione e adozione del REGOLEMENTO SUL VERDE URBANO che, disciplinando sia il verde pubblico che privato preveda:
 - a. La nomina del Garante del Verde con compiti di sorveglianza sull'applicazione delle norme generali a tutela del verde pubblico
 - b. La definizione degli spazi verdi come luoghi riservati al benessere psicofisico del cittadino, allo studio, all'osservazione della natura e, comunque, al tempo libero e ad attività sociali e/o ricreative prevedendo disposizioni per le aree gioco, spazi attrezzati ad attività motorie e sportive, i parchi canini, le attività di animazione
 - c. Di normare il coinvolgimento del cittadino e delle realtà produttive, la sensibilizzazione e promozione della cultura del verde pubblico attraverso gli strumenti dell'affidamento e della sponsorizzazione

- d. Specifiche regole e divieti da far rispettare negli spazi verdi pubblici col fine di preservare la flora e la fauna esistente
 - e. Di disciplinare le autorizzazioni e le stime negli spazi verdi pubblici
 - f. Le prescrizioni che vanno osservate nella redazione dei piani attuativi di iniziativa pubblica e privata circa le nuove realizzazioni e nella manutenzione di aree a verde
 - g. Indirizzi di gestione per le aree di verde privato e le sanzioni conseguenti a vigilanza sulla violazione delle norme su rispetto del verde
- 2) Affrontare in modo più sistematico e programmatico la gestione e la salvaguardia del verde pubblico, effettuando gare di appalto del servizio che consentono una adeguata programmazione degli interventi anche in ottica di prevenzione
 - 3) Porre in essere maggiore attenzione per l'applicazione di corrette pratiche di arboricoltura, della giusta collocazione degli arbusti a radici verticali che non vadano a distruggere i marciapiedi delle vie principali, ma anche l'istallazione di nuove piante, a fusto basso, della macchia mediterranea in Villa che consentano uno schermo sia uditivo che visivo dal traffico e dallo smog della città.
 - 4) Programmi e azioni di sensibilizzazione civica dei cittadini al rispetto e cura del verde sul territorio comunale. Educare la popolazione sui benefici della salute pubblica del piantare alberi così come sull'impatto economico delle zone verdi.
 - 5) Coinvolgimento costante e attivo della Consulta Ambiente e dei futuri Comitati di Quartiere sui processi di valutazione e decisionali relativi alle tematiche ambientali e del verde Pubblico.
 - 6) Attuazione delle disposizioni della legge nr 10 del 2013 che impone ai comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti di mettere a dimora un albero per ogni neonato residente.
 - 7) Perseguire il potenziamento e la efficienza della unità amministrativa preposta alla gestione integrata delle politiche ambientali e di verde pubblico, con la concentrazione delle relative deleghe su un unico assessorato di riferimento.

DECORO URBANO

Il decoro urbano come cultura del rispetto del ben comune, e principi volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente urbano, quale ben primario della comunità locale, ai quali i cittadini devono attenersi per assicurare adeguati livelli qualitativi che garantiscono la piena fruibilità del bene comune. Un insieme di norme, comportamenti e di attività adottate e svolte nel territorio comunale finalizzate a tutelare la convivenza civile, la qualità della vita, a salvaguardare la sicurezza dei cittadini, il decoro dell'ambiente urbano.

- 1) Elaborazione e rilascio delle norme attuative del regolamento per il "Decoro Urbano" senza le quali il regolamento perde di efficacia e applicabilità
- 2) Fare campagna di sensibilizzazione e consapevolezza dei cittadini, operatori commerciali e del settore produttivo del notevole valore sociale, civile, turistico ed economico del Decoro dell'ambiente urbano
- 3) Promuovere e incentivare forme di collaborazione e partecipazione responsabile dei cittadini al decoro della città. Sostenere come Amministrazione iniziative come quella delle "VIE dei FIORI" nel Borgo Antico, e progettualità da parte dei cittadini e operatori dei vari settori, intese ad elevare gli standard di Decoro Urbano nel Borgo antico, nel centro cittadino, nelle periferie urbane, nelle frazioni.

- 4) Monitorare l'adozione delle norme che sono alla base del Decoro Urbano come: Comportamenti dei titolari di esercizi commerciali e esercizi pubblici, disciplina relativa alla manutenzione e al decoro di edifici pubblici e privati situati in particolare in aree di valore storico e culturale, comportamenti e condotte non adeguate e consone ai luoghi, etc
- 5) Un piano per miglioramento del decoro urbano complessivo nella Zona Artigianale. Prevedere una partnership tra pubblico e privato, mediante specifico regolamento; assegnare rotatorie e spazi, aree verdi della zona ad Aziende private o reti di aziende, le quali a loro spese potranno prevedere arredo e decoro e potranno in cambio pubblicizzare le loro attività produttive
- 6) Anagrafe canina con microchip e test DNA per poter identificare e perseguir i proprietari poco civili

GESTIONE DEI RIFIUTI E POTENZIAMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

La gestione del ciclo dei rifiuti è risultata particolarmente deficitaria in considerazione anche del tardivo affidamento del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti alla società pubblica SANB nell'ambito dell'ARO1 BA, avvenuto appena nel 2021 con il conseguente piano di liquidazione della società ASV SpA di cui attualmente il Comune di Bitonto è unico azionista.

Il Livello di raccolta differenziata conseguito in questi anni è risultato sempre inferiore al 30%, verso il 65% richiesto dalla legge. Risultato tra i peggiori dell'intera regione Puglia che ha comportato una tassazione TARI piuttosto gravosa sui cittadini e operatori dei settori commerciali e produttivi.

La raccolta differenziata nella Modalità Porta a Porta è stata effettuata esclusivamente nelle frazioni di Mariotto e Palombaio, oltre che nel Borgo antico di Bitonto.

Non è stato però implementato alcun sistema premiante di incentivi per le famiglie che effettuano correttamente la raccolta differenziata per la mancata implementazione di un sistema di rilevazione elettronica del conferito

La SANB ha programmato l'avvio della raccolta dei rifiuti in modalità Porta a Porta, estesa a tutta la Città a partire dal mese di maggio 2022.

L'Amministrazione comunale ha come obiettivo quello di far sì che vengano prodotti sempre meno rifiuti e che venga conseguito e superato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata fissato dalla normativa corrente, e che si implementi, quanto prima un sistema di rilevazione del conferito tale da consentire l'applicazione della Tariffazione Puntuale con una tassazione associata a quanto effettivamente conferito

Obiettivi ed azioni per il MANDATO AMMINISTRATIVO:

- 1) Conseguire e superare l'obiettivo del 65% fissato dalla normativa corrente per la raccolta differenziata innestando processi e comportamenti virtuosi che riducano il volume di rifiuti prodotti
- 2) Sostenere, verificare, monitorare il progetto di Porta a Porta esteso a tutta la città e alle frazioni così come elaborato dalla SANB, fatto salvo gli assestamenti necessari al verificarsi di problematiche e criticità del progetto stesso e delle modalità adottate in modo particolare per le aree nel centro urbano ad elevata densità abitativa. Si porrà inoltre particolare attenzione nei confronti della popolazione anziana che avrà necessità di aiuto nella fase di avvio del Porta a Porta

- 3) Implementazione, quanto prima di sistemi di rilevazione del conferito tali da consentire l'applicazione della **Tariffazione Puntuale** in modo da poter implementare una modalità di tassazione associata a quanto effettivamente conferito con benefici tangibili verso i cittadini, e improntato sulla premialità dei comportamenti virtuosi di cittadini e imprese. Questo richiede la messa a regime di un sistema efficace e idoneo di rilevazione e analisi dei dati, l'individuazione e la regolarizzazione dell'utenza non censita, il contrasto all'evasione TARI.
- 4) Adesione del comune all'utilizzo dell'applicazione JUNKER per sapere subito la destinazione a fine consumo dei prodotti e dove buttare quel rifiuto, utilizzando la fotocamera per scansionare il codice a barre dello stesso. La piattaforma è già in uso presso il comune di Bari, sul portale si hanno a disposizione i contatti dell'Amiu Puglia Spa, con gli orari e i giorni di attività e il sito web, che si utilizzano per i RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) di grandi o piccole dimensioni, oppure per i rifiuti ingombranti come tavoli, sedie, materassi, mobili ecc. Insomma tutti quei rifiuti che generalmente troviamo per strada, nelle zone di periferia e nelle campagne. Nell'app stessa c'è scritto che l'abbandono di questo tipo di materiali creano un danno e un degrado enorme all'ambiente, dunque per evitare questa tipologia di comportamenti, il servizio di ritiro è completamente gratuito e domicilio.
- 5) Promozione di buone pratiche e stili di vita per la riduzione della produzione di rifiuti
- 6) Aumentare i controlli sul territorio, favorire ogni iniziativa che possa portare ad un aumento sensibile della frazione da recuperare del rifiuto urbano, inibire la realizzazione di nuovi siti inquinanti.
- 7) Rafforzamento delle isole ecologiche consentendo un incremento del numero dei conferimenti giornalieri, con particolare riferimento ai rifiuti edili in modo da contrastare la pratica di abbandono degli stessi nelle campagne
- 8) Rafforzamento da parte della SANB delle raccolte straordinarie di rifiuti sparsi sul territorio comunale, con l'eventuale coinvolgimento delle associazioni di volontariato ambientaliste presenti nel territorio.
- 9) Creazione di centri di riuso e recupero di materiali presso le isole ecologiche che così come sono strutturate non assolvono appieno questo scopo
- 10) Creazione di un comparto di Guardie Ambientali
- 11) Con l'inizio della raccolta differenziata Porta a Porta si teme che le campagne possano essere ulteriormente prese d'assalto, si rende necessario pertanto contrastare l'abbandono selvaggio dei rifiuti intensificando i controlli e introducendo specifiche sanzioni.
- 12) L'avvio del Porta a Porta dovrà "portare, necessariamente, anche ad un incremento dei cestini stradali con differenziata e destinati alle deiezioni canine
- 13) Il comune deve incentivare il compostaggio domestico dotandosi di opportuno regolamento comunale che vada a premiare le utenze che si dotano di compostiera e quindi non conferiscono l'organico ai circuiti di raccolta, perseguendo l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti.
- 14) Considerare l'affidamento ad un organismo terzo della direzione ed esecuzione del capitolato d'appalto relativo alla gestione dei rifiuti prevedendo eventuali decurtazioni in caso di inadempienze da parte della società che gestisce il servizio di raccolta e spazzamento
- 15) Bisognerà guardare in futuro anche alla eventuale necessità di un "impianto di gestione aerobica". Nella consapevolezza che le decisioni su necessità di questo tipo

di impiantistica compete non all' Amministrazione Comunale ma bensì ai livelli regionali. Il rifiuto dovrà diventare sempre di più una risorsa e non una perdita in termini economici.

LA SICUREZZA URBANA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

La sicurezza e il controllo del territorio costituiscono una delle principali criticità da affrontare a causa delle ricadute negative che hanno sulla qualità della vita in Città, sull'economia del territorio che perde di attrattività per quanto concerne gli investimenti e nuovi insediamenti produttivi e commerciali, e sulla immagine stessa della città.

Il sistema criminale cittadino è fortemente connotato da legami con clan baresi per il traffico di stupefacenti e con quelli della Barletta-Andria-Trani per i furti d'auto. Informazioni che sono state dettagliatamente esplicitate nelle relazioni semestrali della Direzione Investigativa Antimafia. Ma a far preoccupare ulteriormente sono state le dichiarazioni del direttore centrale Anticrimine, Francesco Messina, che in occasione della conferenza per l'operazione "Market Drugs", quando sono state arrestate 43 persone attive proprio nello spaccio di droga, ha detto che "la situazione di Bitonto ci ha ricordato un po' Scampia. Una dimensione fortificata con tutta una serie di iniziative, anche tecnologiche, per cui il capo, da casa sua, controllava l'operato dei suoi".

L'attività esterna non può essere controllata dai gruppi criminali e non dalle istituzioni comunali, per questo occorrerà intercettare risorse per rafforzare il sistema di videosorveglianza su tutta la città per contrastare i fenomeni criminali. Per i furti d'auto, inoltre, è stato sperimentato in altri 800 Comuni Italiani il sistema Targa System, che consente di individuare le violazioni al Codice della Strada in pochissimi secondi e permette agli agenti di instaurare una rete di sicurezza efficiente su tutto il territorio. Spesso durante i furti d'auto le vetture vengono portate nelle campagne delle frazioni di Mariotto e Palombaio. Questi luoghi, inoltre, devono tornare ad essere presidiati adeguatamente, per far sentire la presenza dello Stato a tutta la città.

Purtroppo Il Corpo di Polizia Locale risulta sottodimensionato negli organici e non può contare su particolari dotazioni tecnologiche e strumentali. Per la Polizia di Stato, Carabinieri e Guardia di Finanza il personale è sempre risicato e questo non dipende certo dai Comuni: è compito, però, della politica, delle istituzioni, fornire a questi uomini e donne validi ausili di controllo, per poter moltiplicare le forze con l'aiuto della tecnologia.

Per togliere forza e manovalanza alle organizzazioni criminali sarà necessario essere al fianco del Terzo Settore, delle società sportive e degli oratori, per potenziare le attività sociali destinate ai ragazzi e mettere in rete aziende del territorio e scuole superiori per i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (Pcto), al fine di offrire loro alternative sane e legali di vita.

Fondamentale, dunque, resta la prevenzione ad ogni livello. Il ruolo politico dev'essere quello di avviare processi di educazione alla legalità dei singoli cittadini creando una vincente sinergia tra Polizia locale, Prefettura e tutte le forze dell'ordine ma anche, e soprattutto, attraverso il coinvolgimento di esperti del settore, di associazioni e gruppi che operano nel campo ed hanno un'approfondita conoscenza del fenomeno.

In vista dell'arrivo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dello spopolare delle attività edilizie in termini di Super bonus, sarà necessario – ora più che mai – avere uno **sportello Antiracket attivo all'interno degli uffici comunali**, affinché il cittadino possa trovare aiuti e sostegni delle istituzioni preposte. Negli ultimi cinque anni sono stati rilevate ben cinque denuncia di estorsioni e usura, soprattutto ai danni di imprenditori edili, che hanno avuto accesso al fondo dello Stato.

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

- **Istituzione di una Centrale operativa a supervisione della Polizia locale/** personale qualificato modello NUE (Numero Unico di Emergenza) attraverso l'implementazione di sistemi di videosorveglianza cittadina e foto trappole
- Si procederà al potenziamento di strumenti di videosorveglianza, foto trappole estendendo la copertura a tutte le aree sensibili del territorio, e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche degli operatori con possibilità di adozione di Droni per la sorveglianza in occasione di manifestazioni ed eventi;
- Realizzazione di presidi fissi decentrati nel centro storico e nelle frazioni. Garantire il presidio all'ingresso delle scuole, oltre alla villa comunale, parchi e giardini sia al centro che che nelle aree periferiche.
- **Ricorso alla mobilità del personale idoneo** non vincitore, attingendo alle graduatorie aperte dei vigili urbani di altre città, da assumere a tempo determinato nei periodi di maggior criticità evidenziate dalle relazioni annuali dell'Osservatorio permanente per il contrasto alla Criminalità;
- **Utilizzo del sistema interforze del Controllo Coordinato del Territorio, C.C.T.** di natura prefettizia con cadenza settimanale per il controllo della città;
- **Utilizzo di forza ausiliaria appartenente alle varie associazioni** del terzo settore per incarichi di segnalazione/primo intervento (es. ANFI, SASS, Associazioni. Carabinieri – Polizia, Guardie Ecozoofile, Protezione Civile) per monitoraggio del territorio e supporto di ordine pubblico per le manifestazioni pubbliche e supporto al controllo delle attività agricole soprattutto nel periodo di raccolta. Così come si richiederà l'introduzione di un reparto di Carabinieri forestali per il controllo ambientale e dell'agro in collaborazione col Consorzio delle Guardie campestri.
- Istituzione di una Giornata della legalità
- Istituzione di un numero verde comunale o in alternativa di un canale web, per la segnalazione di reati ed eventi delittuosi
- Apertura sportello Antiracket contro l'usura e concessione, per chi denuncia, di aiuti e tasse agevolate.
- Attivazione di progetti specifici, finanziabili da fondi comunitari e nazionali
- Convocazione periodica della riunione del coordinamento zonale per l'ordine e la sicurezza nelle campagne, in collaborazione con gli organi di sicurezza delegati (Consorzio Guardie campestri, Carabinieri, Polizia di Stato, etc.) in ordine alla

vigilanza dell'imponente agro cittadino per impedire i reati come i furti di prodotto, legna e mezzi o lo scarico abusivo di rifiuti negli appezzamenti incolti;

Un ruolo fondamentale non può non avere la scuola nel prossimo quinquennio dello scenario amministrativo tutto poggiato sulla ricerca e l'attuazione di un dialogo continuo con le istituzioni scolastiche sia pubbliche che private, oltre che con gli enti di formazioni e la miriade di associazioni presenti nel territorio ed i loro operatori. Si dovrà mirare a dar vita ad una "reale comunità educativa" che abbia come obiettivo l'educazione e l'istruzione dei cittadini di domani, dei giovani e degli adulti in costante bisogno di formazione legata all'evolversi dei modi e dei ruoli all'interno del mondo del lavoro.

Si dovranno soddisfare tutte quelle necessità che emergono dalle singole scuole quale specchio delle concrete esigenze delle famiglie, sia che si tratti di difficoltà socio-economiche, sia che si tratti di costruire per i giovani le prospettive di un futuro lavorativo sereno e proficuo. Si sarà chiamati a qualificare e arricchire la qualità dei percorsi e degli strumenti formativi favorendo una aperta collaborazione di tutti soggetti presenti sul territorio nello spirito di una cooperazione condivisa.

La comunità educante dovrà impegnarsi a promuovere nella scuola ed in tutti luoghi deputati all'apprendimento ed alla formazione un insieme di saperi e strategie atte a favorire la cittadinanza attiva, l'inclusione di tutti, l'integrazione, il rispetto dell'ambiente, le pari opportunità, la multiculturalità e la multietnicità, senza disattendere l'educazione al benessere psicofisico, al corretto uso della tecnologia, all'attività sportiva e a tutto ciò che educa a realizzare corretti stili di vita.

Il diritto allo studio si concretizzerà implementando il trasporto scolastico, le mense, l'assistenza scolastica ai disabili, le cedole librarie, le borse di studio ed centri estivi. Un discorso a parte merita la formazione alla legalità per adulti e ragazzi la cui necessità nella nostra città è sotto gli occhi di tutti noi.

Sono necessari adeguamenti dei servizi ai bisogni dei cittadini e delle istituzioni, informazione e sostegno per l'accesso alle diverse fonti di assistenza e di finanziamento, valorizzare le proposte che provengono dalle scuole sostenendo i progetti non in modo acritico, ma riconoscendo in essi la rilevanza qualitativa e la coerenza con un sistema formativo integrato che deve strutturarsi e verso cui l'Amministrazione Comunale deve porre la propria massima attenzione specie per iniziative non estemporanee ma bensì continuative.

Certo le risorse del PNRR ci aiuteranno in tutto questo e ne sapremo fare il trasparente miglior uso: possibile facendo emergere anche quelle opportunità distribuite in diverse competenze di bilancio del Comune.

Tutto questo senza che la scuola abdichi quella che è la naturale sua sostanza culturale. La scuola del futuro non potrà non essere la scuola delle competenze, del saper fare,

dell'imparare a imparare, dell'insegnare a insegnare. In più sarà una scuola che ha una sfida davanti molto grossa che riguarda gli stranieri, l'immissione di nuove culture. Nella scuola del domani la cultura non potrà non avere un ruolo determinante, una cultura che diventa comunità.

Lo stretto legame tra le realtà educativo-scolastiche si manifesta con una costante cooperazione tra di esse al fine di proporre un percorso di "continuità" ai nostri ragazzi che si finalizza con il progetto orientamento per le scuole superiori proposto dalla scuola media.

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO:

Investire nella formazione è un dovere non un valore aggiunto da considerare secondo le disponibilità finanziarie. I nostri obiettivi sono essenziali, ma rigorosi. Abbiamo ascoltato la voce degli studenti, degli insegnanti e dei genitori, ci siamo schierati per tutelare gli interessi e le necessità della comunità.

1. EDIFICI E ARREDI SCOLASTICI

- Per creare un ambiente educativo gradevole e personalizzato a misura di alunni per favorire il benessere psicofisico, sarà garantita la manutenzione ordinaria dei locali scolastici con particolare attenzione alle esigenze più contingenti quali:
 - a. Installazione di tende oscuranti che, oltre a consentire di ripararsi dal sole, permetteranno di utilizzare le lavagne interattive per una corretta visione dello schermo.
 - b. Sostituzione dei termoconvettori non più a norma e mal funzionanti con sistemi di riscaldamento che abbiano una resa migliore di calore e rispettino le regole sui consumi energetici.
 - c. Pulizia e bonifica delle zone ricoperte da muffe che rilasciano spore così da rendere l'ambiente sanificato, salubre e relativa imbiancatura.
- Accertamento degli arredi scolastici, revisione e implemento degli stessi in relazione all'usura e all'aumento del numero degli scolari.

2. SERVIZIO MENSA

Si intende garantire la Mensa scolastica in tutti i plessi di scuola primaria e dell'infanzia

- Intendiamo rendere efficiente, funzionante e soddisfacente il servizio mensa attraverso la costituzione di una commissione qualificata, formata da esperti e da diversi componenti partendo dai genitori, insegnanti, rappresentanti del servizio sanitario, della mensa e del Comune per discutere sul miglioramento del servizio ed esprimere eventuali punti di criticità. Gli incontri saranno programmati e periodici. Si esigerà un servizio professionale che rispetti tutte le norme in materia di alimentazione e igiene. Sarà nostra premura individuare condizioni contrattuali che ci consentano di recedere qualora il servizio dovesse risultare inadeguato e inadempiente agli accordi stipulati.
- Vogliamo rendere più agevole il servizio di pagamento dei pasti eliminando i buoni in formato cartaceo e introducendo un sistema innovativo di rilevazione con il

buono elettronico che consente di automatizzare, semplificare e velocizzare tutte le operazioni connesse alla gestione della mensa, dal momento di acquisto dei pasti alla loro prenotazione, dalla gestione dei pagamenti alla contabilizzazione dei pasti venduti.

- Saranno introdotte PREMIALITA' per chi usa prodotti di agricoltura sociale (km 0, no caporalato) e valorizzazione del capitale umano
- PERSONALE PER ASSISTENZA sugli alunni del tempo base della secondaria di primo grado (se richiesto dai genitori e al raggiungimento di un numero minimo per l'attivazione del servizio);
- CONTROLLO dei livelli quantitativi e qualitativi della refezione scolastica da parte di un professionista laureato in Scienze Alimentari al fine di certificare le materie prime utilizzate per la preparazione dei pasti.

3. Riguardo il problema del "BULLISMO" l'accordo con associazioni del territorio consentirà di offrire un'innovativa opportunità che non rappresenta una punizione ma un momento di confronto e di crescita per i nostri ragazzi. Contrasto deciso verso tutti i fenomeni di bullismo e discriminazione, promuovendo progetti seri di sensibilizzazione in collaborazione con le scuole e le associazioni impegnate sul territorio.

Al fine di proseguire in questa direzione continueremo a sostenere l'importanza di alcune iniziative quali:

- **MOMENTI FORMATIVI E INFORMATIVI** rivolti ai genitori, agli insegnanti ed educatori sulle tematiche che riguardano la crescita dei nostri ragazzi;
- **MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE** atte a garantire il benessere degli alunni e ad assicurare l'aggiornamento anche tecnologico degli strumenti di comunicazione e insegnamento (ad esempio nuove lavagne multimediali);
- **POTENZIAMENTO ASSISTENZA E RECUPERO** degli alunni con problematiche specifiche attraverso personale qualificato; - non solo per diversabili, ma anche disturbi apprendimento
- **MONITORAGGIO** di arredi e strumentazioni di laboratorio in modo da garantirne adeguatezza ed efficienza
- **AGGIORNAMENTO COSTANTE** dei laboratori di informatica per permettere agli alunni la padronanza degli strumenti informatici e per supportare casi di difficoltà di apprendimento (es. diagnosi funzionale per alunni dislessici e disgrafici).

4. LINGUE STRANIERE

Il nostro obiettivo sarà sviluppare iniziative che favoriscano l'apprendimento della lingua inglese attraverso gemellaggi e cineforum e incentivare grazie alla collaborazione delle Associazioni momenti di verifica scolastica per esigenze particolari di alcuni alunni segnalati dalle scuole.

5. PROGETTI NELLE SCUOLE

Si intende promuovere e incentivare tutti i progetti utili a migliorare la generazione futura ponendo maggiore attenzione a:

- **PROGETTI SULL'EDUCAZIONE AMBIENTALE** al fine di innescare un circolo virtuoso che aiuti i nostri ragazzi a crescere consapevoli e responsabili;
- **PROGETTI DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE** in collaborazione con la POLIZIA LOCALE con proposte diversificate partendo dalla scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria. Saranno incentivate attività che consentano l'esperienza di **“A scuola ci andiamo da soli”**, per la scuola secondaria di primo grado, e **“Millepiedi”**, rivolto agli alunni delle scuole primarie
- **PROGETTI SULL'AVVIAMENTO DELLE PRATICHE SPORTIVE** quali volley, basket, ecc. all'interno dell'orario scolastico grazie al contributo di personale qualificato. Questo rappresenta per gli alunni una preziosa occasione di arricchimento ed approfondimento delle attività curricolari.
- **PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO** al fine di sviluppare iniziative volte alla sensibilizzazione degli alunni a “tutela del prossimo” non solo “a due zampe” ma anche “a quattro zampe”. Lo scopo è utilizzare queste opportunità per proporre il rispetto verso se stessi e verso gli altri;
- **INCONTRI E PERCORSI** con le scuole su tematiche di interesse specifico, in particolare con gli autori più rilevanti nel panorama della letteratura italiana per ragazzi.

6. TUTELA “DIRITTO ALLO STUDIO”

Lo **STUDIO È UN DIRITTO DI TUTTI** quindi una particolare attenzione verrà rivolta nei confronti degli alunni meritevoli e meno abbienti mettendo in atto queste azioni:

- **FORNITURA GRATUITA** dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- **BORSE DI STUDIO** per gli studenti più meritevoli della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado;
- **SOSTEGNO PER L'ACQUISTO** di materiale di consumo e per l'organizzazione di gite e viaggi d'istruzione (tutto con isee, contributo forfettario, poi rendicontato); di sussidi didattici specifici per i laboratori di lingua;
- **CREAZIONE con associazioni (già operanti) centri estivi**
- **PROMOZIONE DI ATTIVITA' CULTURALI**
- **INTERVENTI A SUPPORTO** degli alunni svantaggiati al fine di facilitarne il processo di apprendimento confermando lo **STANZIAMENTO DI FONDI** per l'acquisto di materiale didattico specifico;
- **SGRAVI ECONOMICI** sui Servizi Comunali.

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In aggiunta a quanto sopra intendiamo venire incontro a esigenze specifiche con servizi che richiedono una risposta a domande individuali:

ISTITUZIONE SERVIZIO PRE-POST SCUOLA per i bambini iscritti alla scuola primaria al fine di agevolare i genitori che per motivi di lavoro hanno bisogno di estendere il tempo scuola oltre le normali ore di lezione. Svolto da personale specializzato nel settore educativo e con il coinvolgimento di associazioni presenti nel territorio (30 min pre-post)

- **PRE-SCUOLA:** accoglienza e giochi in attesa dell'inizio delle lezioni; attività integrative, svolgimento dei compiti/attività ludiche;

- **POST-SCUOLA:** giochi collettivi e mini laboratori per piccoli lavori manuali in attesa dell'arrivo dei genitori

8. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

9. IMPLEMENTAZIONE & PEDIBUS

Garantire un pacchetto orario più cospicuo di utilizzo dello scuolabus per incentivare le attività extra scolastiche come ad esempio il nuoto o le uscite didattiche sul territorio

10. RIORDINO E RAZIONALIZZAZIONE RETE SCOLASTICA

11. ISTITUIRE IN VIA DEFINITIVA IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA SCOLASTICA

12. ELEBORARE E REALIZZARE PROGETTI DI INCLUSIONE IN COLLABORAZIONE CON LE REALTA E ASSOCIAZIONI CITTADINE

13. REALIZZARE TUTTI QUEGLI INTEVENTI ANCHE IN PARTNERSHIP A FAVORE DELL'ALTERNAZA SUOLA LAVORO O PROFESSIONALIZZAIONI

LA CULTURA NELLA CITTÀ CHE VIVE IL FUTURO

Pensare culturalmente una città significa immaginarla nella sua visione e proiezione più propriamente politica. Non ci può essere una città senza cultura giacché cultura è la città che vive, che guarda al futuro, che sa attribuirsi spazi e ruoli per sé e per il proprio futuro.

Cultura è società, economia, territorio, paesaggio, lavoro, sviluppo. È tutto ciò che supera la logica del settore e raggiunge quella del pensiero unificante e collettivo della città stessa.

Dunque, tutto ciò che avviene nella città nel nome della cultura va letto in questo contesto. In maniera che l'evento, il luogo e il progetto culturale siano espressione di un'idea assoluta e totale di città. Cultura come espressione diretta di uno sguardo politico e civico. La cultura ha, certo, i suoi luoghi, le sue strutture, i suoi agenti, i suoi sodalizi.

Un'amministrazione pubblica che offra valore e considerazione ai mezzi di espressione concreta della cultura non può allora che pensare quei contenitori come autentiche priorità strategiche del suo agire politico.

Ma anche e necessariamente, come già detto, oltre ogni logica di mero contenuto. Nella cultura, la città. E la città non può darsi senza cultura. Perché cultura è pensare il futuro, unendo nella consapevolezza di questo stesso futuro ogni campo dell'agire pubblico e sociale.

Bitonto deve tornare a fare davvero cultura, ad 'essere' cultura, più che a cedere ad una dimensione solo propagandistica e di facciata della cultura stessa. **Bitonto trae il suo primo simbolo culturale dalla pianta del suo territorio e del suo passaggio: l'ulivo.** Da qui non si scappa. Bitonto è in questa storia e la storia non è il passato: la storia è il cammino dell'uomo nel tempo. La storia è il futuro di questa città. E non si immagina, non si vive, non si ama il futuro senza cultura. Bitonto è in una cultura che cresce, cambia, si aggiorna: non rinunciando al suo stesso passato, vivendo il futuro che già accade.

L'Amministrazione si pone come obiettivo quello di un SISTEMA CULTURALE in cui la cultura e la sua diffusione siano un volano di sviluppo economico - turistico e contemporaneamente mezzo indispensabile per far crescere il tessuto sociale e morale della comunità

È TEMPO DI PASSARE ALLA 'CITTÀ DELLA CREATIVITÀ' CULTURALE'

- **LA CREAZIONE DI UNA EFFICIENTE RETE MUSEALE.**

La città di Bitonto può vantare quattro poli museali: La Galleria Nazionale della Puglia "Devanna", il Museo Diocesano "A. Marena", la Biblioteca Comunale, il Museo Archeologico della Fondazione "Depalo-Ungaro". È fin troppo ben risaputo che un museo è il cuore pulsante della vita culturale di un centro urbano e il luogo perfetto di incontro tra tradizione e innovazione. Difatti esso è lo strumento essenziale per la conservazione dei contenuti culturali (e quindi la garanzia della loro sopravvivenza e della loro trasmissione alle generazioni future) ed è pure in una più ampia accezione

luogo aperto di studio, di ricerca, strumento integrativo dell'educazione scolastica e di svago.

Necessita, perciò, la dimensione di una cultura dinamica, condivisa, partecipata e fondata sull'ascolto, che miri a porre lo spirito civico come principale obiettivo di ogni azione culturale per la "civitas", nella consapevolezza che la conoscenza debba porsi alla base di ogni costruzione sociale.

Di qui l'importanza di definire una progettualità orientata verso dinamiche di condivisione, relazione e costruzione di rete: una rete da realizzare tra i quattro poli museali della città, con il chiaro intento di raggiungere precisi obiettivi di interesse generale, di tutela e di sviluppo di beni comuni e di privilegiare il coinvolgimento dei cittadini in dinamiche contemporanee di relazione ed inclusione. Peraltro la creazione di siffatta rete, oltre a rendere più organica la programmazione degli investimenti fatti sul centro storico, produrrebbe sviluppo economico, consoliderebbe la identità culturale della città, impedendole di diventare una area urbana-periferia dall'area metropolitana di Bari. L'ambizioso obiettivo della costruzione della rete museale, oltre a segnare un passo notevole nel processo di valorizzazione e rivitalizzazione del centro storico, mirerebbe anche a dimostrare che **la cultura e la sua diffusione possono e devono essere volano di sviluppo economico e contemporaneamente mezzo indispensabile per far crescere il tessuto sociale e morale della comunità.**

- **LA RIMESSA IN FUNZIONE DL TEATRO TRAETTA**

con un serio progetto di gestione destinato ad assicurare un'apertura prolungata che permetta di valorizzare al massimo il contenitore sia con una significativa rassegna teatrale sia con significativi progetti di alto valore culturale (cito per tutti un rigoroso Progetto Traetta Opera) e civile (seminari, letture, laboratori, spettacoli su questioni di significativo valore civile) destinati a mobilitare le forze culturali cittadine.

la creazione di un parco-progetti per una più consapevole e partecipata gestione e fruizione pubblico-privata dei contenitori culturali presenti sul territorio sinergicamente messi in rete e per una più ampia produzione di azioni e nuovi codici culturali che rappresentino l'elemento qualificante di una comunità locale e favoriscano lo sviluppo di una industria culturale che concorra alla crescita complessiva della città.

- **Il recupero dell'idea della Biennale Speranza,**

inserendo nel suo interno una mostra di opere pittoriche di Speranza che lasci emergere la dignità artistica del pittore, il suo disincanto, il sentimento delle cose e il tempo sospeso espressi nei suoi soggetti e nei suoi paesaggi; una mostra delle foto di Ghirri dedicate a Bitonto, nelle quali la metafisica sconfinava in una realtà emozionale riconoscibile che parla di noi e ritrae la nostra identità.

- **La promozione di una conoscenza più ampia dell'attività pittorica di Carlo Rosa (1613-1678)**

Il prossimo anno sarà il 345° anniversario della sua morte – prevedendo una mostra di alcune sue opere che faccia cogliere il suo temperato classicismo, il levigato cromatismo e la sapiente impostazione degli spazi e delle figure, e che includa anche le sei tele del Monastero delle Vergini sinora inedite previo intervento di restauro delle stesse.

- **La celebrazione del 150° anniversario della istituzione della Scuola Comunale di Disegno** promuovendo una pubblicazione dei disegni superstiti conservati nella Fondazione De Palo-Ungaro e degli scritti che tratteggiano i meriti e le specificità di quella che è stata una gloriosa esperienza didattico-culturale rivolta alle masse dei lavoratori attuata sin da fine ottocento e durata sino agli anni sessanta del secolo scorso.
- **Promuovere con maggiore incisività la conoscenza della riforma del melodramma avviata da Traetta** facendo riscoprire in scala più larga la produzione operistica del grande musicista bitontino.
- **Finanziare la costruzione del museo della civiltà contadina**
- Promuovere la creazione di fondazioni o potenziare le esistenti e lavorare in sinergia con l'università ed istituti di ricerca per far sì che si possano accogliere le istanze di donazione di archivi di libri, riviste, fondi di fotografia, documenti di archivi privati e di istituzioni.

L'amministrazione intende inoltre perseguire

- **Il Partenariato pubblico-privato**, attraverso il coinvolgimento sempre più stretto dei privati (imprese e associazioni) nella programmazione culturale e turistica, grazie al ricorso agli avvisi pubblici;
- **Il Partenariato con enti pubblici**, potendo contare su risorse umane e competenze al di fuori di quelle proprie degli uffici comunali;
- **Sostegno economico-finanziario delle attività culturali storicizzate della città di Bitonto,**
- **La valorizzazione e promozione di eventi e progetti** che danno visibilità e promuovono l'immagine della Città fuori dai confini territoriali.
- **Qualificare l'offerta** di intrattenimento culturale e artistico
- **Istituire un tavolo permanente** dei soggetti gestori dei Beni e dei Servizi Culturali locali;
- **Migliorare i servizi di accoglienza turistica;**
- **Lavorare sugli orari di apertura** degli attrattori culturali e turistici della città al fine di renderli più facilmente fruibili. Puntare sul biglietto unico per tutti i beni culturali della città.

SANITA'

Il tema SALUTE e SANITA' ha rilevanza assoluta, come è emerso in tutta la sua dimensione in questi due anni di emergenza pandemica, e necessita di azioni e risposte in generale, e in modo particolare nel nostro territorio.

I Piani di Riordino e di Rientro messi in atto negli anni passati hanno determinato la dismissione del nostro presidio ospedaliero senza l'adeguata implementazione dei servizi territoriali previsti e necessari per una comunità così estesa e numerosa.

Un'adeguata risposta sanitaria non può e non dev'essere un'utopia ma una serie di obiettivi da raggiungere nel medio e lungo termine. È con questo intento che sono stati definiti gli obiettivi e le azioni da mettere in campo, dopo aver ascoltato gli specialisti di settore, i medici di base e chi è in prima linea quotidianamente per cercare di dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

REALIZZARE UN PTA (Casa della Salute e ospedali di comunità) con servizi efficienti e funzionali per tutti i cittadini di Bitonto, Palombaio, Mariotto e dei territori limitrofi con un miglioramento della dotazione organica e di strumentazioni all'avanguardia.

1. **IMPLEMENTARE L'AMBULATORIO INFERMIERISTICO** perché risulti sufficiente a sopperire alle esigenze di cura quotidiane della popolazione.
2. **Evitare che “venga smantellato sia il laboratorio analisi che l'ambulatorio di terapia anticoagulante orale (TAO)** , che danno la risposta al bisogno di salute di un territorio considerevole : non solo a Bitonto (frazioni comprese) ma anche città limitrofe, oltre al Cara di Bari-Palese.
3. **RIPRISTINO DELLA UNITA' DI DEGENZA TERRITORIALE (UDT)** considerata nel recente passato un'eccellenza pugliese.
4. **DAY-SERVICE CHIRURGICI POLISPECIALISTICI. I day-service chirurgici presenti a Bitonto rappresentano un'eccellenza tra tutti i PTA della regione Puglia** ma oggi possono contare sulla dotazione di una sola sala operatoria e un anestesista. Potrebbero trasformarsi in **day-service chirurgici polispecialistici** con un'ulteriore sala operatoria, con personale qualificato e strumentazione idonea, per raddoppiare la risposta sanitaria per tutti i cittadini e le cittadine di Bitonto e dei paesi limitrofi per tutti quegli interventi (es. ernie, alluce valgo, cataratte, varici, etc..) che oggi aspettano anni per poter essere evasi dal SSN.

5. **GARANTIRE L'ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI** per la **reale integrazione**, in continuità assistenziale, tra le varie figure professionali del MMG, PLS, MCA, Specialisti Ambulatoriali, personale tecnico, amministrativo, infermieristico, della riabilitazione, dell'intervento sociale e dell'emergenza territoriale – CASA DELLA SALUTE-.
6. **GARANTIRE L'ATTUAZIONE DI PROTOCOLLI OPERATIVI** per la **reale integrazione** tra le attività di Prevenzione – Cura – Riabilitazione con particolare riferimento alle persone affette da patologie croniche (**ADI, family learning**) e/o degenerative – CASA DELLA SALUTE -.
7. **L'ISTITUZIONE DI UN REGISTRO TUMORI** che **consenta di monitorare al meglio la situazione del territorio**, integrandola con una specificità ambientale di monitoraggio con altri Enti. In questi anni sono notevolmente aumentate, poi, le patologie infantili: malattie che richiedono piani terapeutici e assistenza costante. Servizi che devono essere espletati nella Casa della Salute, senza costringere genitori e chi si occupa dell'assistenza a spostarsi da un luogo all'altro”.
8. **IMPLEMENTAZIONE DEGLI AMBULATORI SPECIALISTICI** attrezzati di oncologia, gastroenterologia, odontoiatria.
9. **POTENZIAMENTO DEI SERVIZI SOVRA DISTRETTUALI E DIPARTIMENTALI** di medicina fisica e riabilitazione ambulatoriale e domiciliare, dei servizi di neuropsichiatria infantile, di integrazione scolastica e salute mentale
10. **IMPLEMENTAZIONE TAXI SOLIDALE PERMANETE** per raggiungere ospedali e centri di cura vicini soprattutto per le categorie fragilissime.
11. **GRANDE ATTENZIONE SARA' DATA ANCHE ALL'ASPETTO LEGATO ALLA SICUREZZA**, occorre creare un impianto di videosorveglianza e dotare il PTA di vigilanza armata a tutela della sicurezza degli operatori e per evitare furti anche di farmaci costosissimi, come accaduto nel recente passato.
12. **L'ISTITUZIONE DI UNA CONSULTA DELLA SANITA' NONCHE' DI UN TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO** composto da esperti e professionisti in materia, in grado di affrontare le emergenze contestuali ma anche e soprattutto di programmare progetti a medio e lungo termine che si realizzino concretamente sul territorio, anche alla luce del PNRR.
13. **SOLLECITARE LA PROGRAMMAZIONE SANITARIA REGIONALE NELLA REDAZIONE DEI PIANI DI ATTUAZIONE IN MATERIA DI SANITA'** che derivano sicuramente da ritardi di sistema, ma ancor di più da una politica autoreferenziale in materia che ha caratterizzato l'ultimo decennio con l'impossibilità di conoscere chi fa che cosa, come e con quali risorse.
14. **L'AVVIO DI PERCORSI PARTECIPATI DI PROPOSTA DEL PIANO ATTUATIVO LOCALE DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE (PAL)** da approvare in Giunta regionale, come previsto dall'art.3 della Legge Regionale 25/2006, finalizzato alla individuazione degli obiettivi strategici e generali del governo

aziendale. Idem per i conseguenti Programmi delle Attività Territoriali (PAT) del Piano Annuale delle Attività (PAA).

WELFARE

Il rafforzamento del tessuto sociale e del senso di appartenenza è fondamentale per affrontare in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie.

In un contesto, come quello attuale, di diffuso e crescente disagio sociale l'amministrazione intende porre il massimo focus sul complesso e articolato sistema dei servizi sociali, sulla struttura amministrativa a supporto, sulle sinergie con le realtà del terzo settore presenti sul territorio e sul coinvolgimento di tutti gli stakeholder quali la scuola, servizi sanitari, associazioni, centri di riabilitazione, etc, con l'obiettivo di conseguire la massima efficienza e l'allineamento con le necessità e criticità sociali così come evolute e modificate in questi ultimi anni.

Migliorare la qualità dei servizi offerti e in modo da garantire le giuste risposte a tutti i cittadini, con particolare attenzione alle fasce più esposte e più deboli quali sono quelle delle persone con disabilità, delle persone anziane dei minori a rischio. Garantendo la massima trasparenza, equità e obiettività della spesa sociale e della allocazione delle risorse finanziarie disponibili.

Un'ulteriore sfida sarà l'integrazione fra servizi sanitari e welfare anche attraverso la reale co-programmazione e co-progettazione nei Piani Sociali di Zona.

Si registra inoltre in Città un crescente DISAGIO ABITATIVO con notevole difficoltà ad accedere al bene casa da parte di giovani coppie, lavoratori precari, migranti legali, anziani soli, e questo a causa spesso della notevole incidenza degli affitti e dei costi abitativi sui redditi.

La riduzione di questo Disagio costituisce un obiettivo importante per le amministrazioni comunali perché genera disagio sociale e disuguaglianze nella comunità non accettabili. La riduzione del disagio abitativo deve rappresentare uno degli obiettivi strategici prioritari per la nostra città. Si tratta di individuare e indirizzare soluzioni idonee e relativi necessari finanziamenti per una edilizia residenziale pubblica. Avviare un percorso di interlocuzione e collaborazione con i privati proprietari, anche valendosi di politiche e azioni promozionali e di vantaggio, al fine di giungere alla loro utilizzazione (con modalità giuridiche varie) con l'obiettivo di attuare, in favore dei cittadini con meno risorse e dei più giovani, i diritti all'abitazione e alla casa riconosciuti dalla Costituzione repubblicana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani. Stimolare lo sviluppo di pratiche di co-housing e favorire forme di edilizia popolare in locazione agevolata, puntando in particolare agli immobili da recuperare situati nel centro storico

TERZA ETÀ e QUARTA ETÀ

L'età media della popolazione è aumentata considerevolmente. La terza età non dev'essere considerata un peso per la società, ma una risorsa da valorizzare attraverso una proposta di responsabilizzazione degli anziani, conferendo loro un delicatissimo ruolo sociale: ovvero quello di fiduciari della tradizione culturale. Gli anziani come fiduciari per il futuro.

Per questo è fondamentale, oggi più che mai, stabilire un dialogo tra generazioni. A tal proposito si propone di costruire progetti con le agenzie educative presenti sul territorio per rafforzare l'idea di scambio generazionale, contrastando quelle fratture che emergono nella nostra società.

Sostenere le attività di incontro e svago tra anziani anche attraverso la messa a disposizione di appositi e adeguati spazi pubblici.

Diversamente, la quarta età merita un'attenzione particolare. La quarta età coincide con la fase segnata dalle condizioni di non autosufficienza. In questo caso bisogna investire nella dimensione sociale, occorre rafforzare la rete dell'assistenza domiciliare evitando, di conseguenza di scaricare tutto il peso sulle famiglie. Determinante sarà, dunque, la capacità di mantenere il protagonismo assunto dall'Amministrazione Comunale nei processi di programmazione delle risorse del Piano Sociale di Zona, favorendo la domiciliazione delle cure e migliorando l'integrazione dei servizi socio-assistenziale con quelli sanitari.

Obiettivi ed azioni del MANDATO AMMINISTRATIVO

1. **VERIFICARE, POTENZIARE E RIMODELLARE** l'apparato amministrativo e dei servizi sociali per conseguire la massima efficienza e l'allineamento con le necessità e criticità sociali così come evolute e modificate in questi ultimi anni.
2. **SEMPLIFICARE, POTENZIARE E FACILITARE L'ACCESSO AL SISTEMA INTEGRATO** dei servizi e degli interventi sociali (Porta Unica di Accesso) promuovendo anche specifiche campagne informative e fornendo supporto agli utenti.
3. **ATTIVARE CONFERENZE DI SERVIZIO SISTEMATICHE.** La mancanza di comunicazione dei vari comparti, determina in molte occasioni l'inefficienza dei servizi offerti, pertanto per ottimizzare le risorse disponibili sarà necessario attivare in maniera organica e permanente, "conferenze di servizio" periodiche che possano offrire risposte mirate a situazioni specifiche di fragilità coinvolgendo tutti gli stakeholder (es. scuola, servizi sanitari, associazioni, rete del Terzo Settore, consulte, centri di riabilitazione, etc.).
4. **VALORIZZAZIONE E MESSA A SISTEMA** della offerta di servizi, competenze e professionalità della RETE DEL TERZO SETTORE attraverso il coinvolgimento nei percorsi di pianificazione, programmazione, monitoraggio, erogazione e valutazione delle politiche sociali.
5. **ISTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO DEL DISAGIO SOCIALE E DELLE POVERTA'** con cui monitorare con continuità il contesto cittadino, le sue dinamiche sociali e in grado di intercettare i bisogni e le criticità emergenti
6. **SOSTEGNO DI PROGRAMMI DI INCLUSIONE** per giovani, anziani, persone con disabilità e altri soggetti a rischio solitudine, con l'obiettivo di includere (attraverso forme comunitarie come ad esempio il **cohousing**) per evitare l'isolamento dal mondo e la precarietà sociale che ne deriva. La politica territoriale deve riuscire a colmare i divari e agire sulle discriminazioni perché tutti possano avere pari opportunità attraverso agevolazioni ad eventi culturali, mostre, concerti, utilizzo di mezzi pubblici.
Il rafforzamento del tessuto sociale e del senso di appartenenza è fondamentale

per affrontare in modo preventivo le situazioni crescenti di nuove fragilità e vulnerabilità di persone e famiglie.

7. **MAGGIORE COLLABORAZIONE E SINERGIE con il Centro Servizi Volontariato (CSV), con il volontariato organizzato e gli strumenti di partecipazione comunali come le Consulte**, affinché siano attivi in modo permanente, progetti integrati e di rete per la prevenzione (disagio giovanile da cui conseguono abbandono scolastico, abuso di droghe, bullismo, vandalismo ecc.)
Affinché si sviluppi un senso di appartenenza alla comunità sarà necessario un esercizio smisurato della democrazia partecipata, pertanto liberi cittadini, associazioni, terzo settore dovranno essere sempre coinvolti nelle fasi di co-programmazione, co-progettazione e verifica di risultato dei programmi di welfare.
8. **PROGETTO di PREVENZIONE** - Attivazione di un progetto permanente di animazione territoriale soprattutto delle periferie, che veda coinvolti giovani volontari competenti (es. servizio civile universale, associazioni). Sarà necessaria l'attivazione di una collaborazione con l'università di Bari (educatori, psicologi) per convogliare nel territorio i tirocini formativi di giovani laureandi. Il progetto di animazione mira alla valorizzazione dei luoghi naturali di aggregazione, creando occasioni di gioco, di socialità, di relazioni efficaci di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi con la regia istituzionale di referenti scolastici, referenti dei servizi sociale e referenti della neuropsichiatria infantile, CSM (da sancire in accordi di programma nei PSZ!!!)
9. **ATTIVARE INIZIATIVE CULTURALI E RICREATIVE** per rigenerare la "cultura dell'appartenenza" che intervenga, con gesti concreti e realizzabili nel quotidiano, e riesca ad alimentare il senso di comunità. Interviste settimanali svolte da piccoli giornalisti (ALUNNI) ad anziani per favorire una sorta di staffetta generazionale che sia in grado di trasferire sapere. (Artigiani, agricoltori, sarti, ricamatrici...)
10. **PERSEGUIRE IL PROGETTO "BITONTO CITTA' SENZA BARRIERE"** con un piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche e un programma di agevolazione e sgravi fiscali
11. Promozione **CONDOMINI SOLIDALI**
12. **PROGETTO "IL VILLAGGIO DELL'ANZIANO"** come opportunità di socializzazione e partecipazione attiva degli anziani alla vita sociale, in contesti dotati di area verde e attrezzata per attività ricreative a motorie.
13. **SEMPRE PER QUANTO CONCERNE L'AREA ANZIANI** si intende perseguire e garantire:
 - I servizi di Assistenza Domiciliare
 - Il Servizio di Teleassistenza
 - I servizi rivolti agli anziani e quanti altri vivono patologie estremamente invalidanti attraverso politiche per l'accessibilità e mobilità
14. **REISERIMENTO SOCIALE DI ANZIANI** attraverso progetti di pubblica utilità
15. **PROGETTO "SCUOLA DI ARTE E MESTIERI"** come opportunità per il recupero culturale, sociale e del senso civico. Si dovrebbe promuovere e incentivare le realtà artigianali a formare e insegnare l'arte e i mestieri facendo rete con i servizi sociali

coinvolgendo i minori a rischio. Implementare una politica di sgravi per l'azienda, aiutandola in questo periodo di sofferenza economica, e permettendo ai ragazzi di responsabilizzarsi.

16. DISPERSIONE SCOLASTICA Mantenere e migliorare il servizio fornito dalle Parrocchie e dalle associazioni a supporto dei minori a rischio dispersione scolastica e di devianza cercando di sostenere azioni e progettualità che prevedono la presa in carico i minori per tutto l'anno

17. CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNALE. Nel 2021 si è registrato un forte incremento delle richieste di aiuto rispetto al 2020 e un incremento delle prese in carico. La maggior parte delle donne si è rivolta al CAV in maniera spontanea grazie alle attività di prevenzione e sensibilizzazione operate in questi anni e in virtù della fiducia creata sul territorio di riferimento. Altre richieste sono pervenute da altri servizi in rete: Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, consultorio, Csm, pronto intervento, medici di base.

La tipologia di violenza prevalente è quella psicologica, seguita da quella fisica. I tipi di violenza secondaria più diffusi sono economica, sessuale e Stalking. I dati confermano che la violenza è trasversale alle fasce di età, ai titoli di studio, alla condizione lavorativa. Tale incremento mostra che c'è una maggiore consapevolezza da parte delle donne della situazione di violenza che stanno vivendo e una maggiore fiducia nei confronti dei servizi competenti. La violenza si consuma prevalentemente tra le mura di casa.

Si ritiene necessario monitorare con continuità la situazione in continua crescita e di attivare una sede comunale a Bitonto con presidi e sportelli presso le frazioni. .

Si ritiene altresì necessario la formazione delle figure professionali comunali che debbano affiancare il CAV e le figure professionali della società civile.

Si ritiene oltremodo necessario la collaborazione con il distretto socio sanitario locale e il potenziamento del consultorio familiare.

18. PRONTO INTERVENTO SOCIALE con particolare attenzione all'emergenza abitativa e a quanti vivono in condizioni di povertà assoluta mettendo in campo azioni per gestire le emergenze (Piano Sociale di Zona);

19. PARI OPPORTUNITA'

È necessaria una educazione al vero significato di pari opportunità. Per pari opportunità si intende l'insieme di tutte le fragilità collegate al genere, alla religione, all'orientamento sessuale, all'età, alla disabilità, all'etnia.

E' necessario approvare una consulta delle pari opportunità, attualmente non istituzionalizzata e porre come oggetto di partecipazione una commissione che veda la sinergia tra consiglio comunale, giunta, associazioni di categoria, società civile.

20. SORTELO DI ASCOLTO PSICOLOGICO PER ETA' ADOLESCENZIALE:

Affrontare e superare le problematiche legate ad una età "complessa", accentuate soprattutto dal periodo della pandemia.

Obiettivi:

- Fornire strumenti di sostegno cognitivo-comportamentali e psicoaffettivi nei casi di disagio scolastico e/o di relazione
- Affiancare i genitori nella crescita armonica dei loro ragazzi eventualmente indicando strategie di comunicazione efficace e di ascolto empatico
- Sostenere le famiglie nelle fasi di sviluppo psicologico dei figli

- Prevenire fenomeni di bullismo e di cyber. Bullismo
- Mediare e supportare famiglie e docenti nella gestione dei BES (bisogni educativi speciali)

GOVERNO PARTECIPATO E PROCESSI DI DEMOCRAZIA DELIBERATIVA

Associare i cittadini e i vari soggetti pubblici al processo decisionale di una politica o all'adozione di un progetto dalla sua creazione fino alla decisione finale è una pratica sempre più diffusa nella pubblica amministrazione italiana. Nella pratica, si intende per "partecipazione civica" un processo strutturato di discussione e/o di progettazione su temi di rilevanza pubblica che coinvolgono una pluralità di soggetti (istituzioni pubbliche, gruppi organizzati, esperti di settore, singoli cittadini) e di posizioni e che può essere attivato dal basso, su richiesta della società civile o promosso dall'alto. È il tipo di partecipazione usualmente associata al paradigma della **democrazia deliberativa** vale a dire quella forma di governo in cui le istituzioni, anziché imporre la propria volontà, attivano processi decisionali inclusivi attraverso il coinvolgimento di gruppi di cittadini comuni in discussioni informate e strutturate il cui obiettivo è generare una decisione ampiamente condivisa.

E nostra volontà adottare concretamente, e non solo sulla carta, processi decisionali di democrazia deliberativa coinvolgendo i cittadini attraverso gli organismi di partecipazione previsti dallo statuto comunale quali sono i Comitati di Quartiere e le Consulte, e altre modalità di partecipazione dal basso. E questo non solo per quel che attiene le principali trasformazioni della città e del territorio nell'attuazione delle linee di mandato che hanno di fatto i cittadini come beneficiari finali. I tal modo si intende perseguire la crescita di senso civico e della cittadinanza attiva facendo maturare la consapevolezza del ruolo culturale sociale e politico di ogni cittadino, educando e formando la sua capacità e possibilità di partecipazione e rendendolo cittadino pienamente responsabile.

Assumerà una notevole rilevanza la partecipazione dei cittadini sulle scelte e decisioni relative alla **ASSEGNAZIONE e GESTIONE DEI BENI COMUNI** che sono beni della collettività, e che pertanto dovranno essere finalizzati all'utilizzo prevalente da parte dei cittadini, pur non escludendo forme di partnership pubblico - privato.

Obiettivi ed azioni per il MANDATO AMMINISTRATIVO

- 1) Ripristino del Progetto dei Comitati di Quartiere con estensione su tutto il territorio comunale e nelle frazioni
- 2) Riattivazione delle Consulte cittadine e allineamento delle stesse alle esigenze e necessita del territorio e alle linee del Programma di Mandato, divise per tematiche di competenza e interesse con esponenti delle Associazioni Iscritte all'Albo delle Consulte Comunali e riunite nel FORUM delle Consulte.

- 3) Individuare e attivare ulteriori strumenti e modelli di Partecipazione con la redazione dei relativi processi attuativi, con l'obiettivo di valorizzare e dare spazio ai molteplici soggetti attivi nella nostra città, impegnati nei più diversi campi;

PROMOZIONE DELLO SPORT

Componente essenziale per lo sviluppo psicofisico dell'essere umano, lo sport da sempre ricopre un ruolo determinante nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa.

Lo sport è lo specchio della nostra società, in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento più o meno virtuose. Rappresenta, dunque, un importante momento di formazione, sia da un punto di vista motorio che psicologico-emozionale, capace di contribuire attivamente alla formazione delle personalità dei soggetti coinvolti. I valori educativi dello sport sono fondamentali e possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani:

- Sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali, veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;
- Aiutando a maturare, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
- Costruendo il successo sulla fatica fisica;
- Stimolando il confronto continuo con se stessi e con gli altri con spirito critico.

Se si approccia allo sport in modo corretto, dunque, si riesce a produrre benessere su più aspetti: la salute, la crescita cognitiva, ma anche l'inclusione e il rispetto per le culture diverse.

Mai come in questo periodo lo sport può e deve essere un fattore chiave per contrastare il crescente e diffuso disagio giovanile in Città, per intercettare e prevenire forme di devianza minorile.

Il movimento sportivo cittadino mostra una notevole vivacità e lascia intravedere notevoli potenzialità, basti vedere i risultati conseguiti dal calcio a 5 femminile in campo nazionale, così come dalla squadra di calcio locale e l'entusiasmo che li accompagna nell'intera comunità,

E' con questa visione, con questo spirito che affronteremo e indirizzeremo idonee politiche e interventi per il sostegno alla crescita de

l movimento sportivo a Bitonto, Palombaio e Mariotto, sia a livello agonistico che amatoriale, per il sostegno alle realtà sportive presenti nel territorio e a quegli imprenditori che hanno il coraggio di investire nei vari settori sportivi. Molti spinti più dalla passione che da effettivi ritorni finanziari

Per la crescita di tutto il settore rimane centrale il tema dell'Impiantistica Sportiva, che ha avuto un indirizzo politico e una gestione a dir poco fallimentare in questi anni.

Risulta urgente la redazione di un piano sulla Impiantistica Sportiva che sia coerente con le reali necessità dei vari settori sportivi e con i bisogni della comunità in tutte le sue realtà e componenti sociali: dal Palazzetto dello sport allo stadio comunale, al campo Rossiello e ai campi di calcio presso le frazioni di Mariotto e Palombaio, dall'impiantistica sportiva scolastica (palestre, etc.) alle strutture sportive presso i Parchi, ai percorsi

trekking in Lama, al Bosco e su strade vicinali, a una struttura sportiva polivalente, e indirizzare il tema della mancanza di strutture idonee per il pattinaggio. Tenendo presente anche le strutture e l'impiantistica privata esistente. In tal modo si potrà cercare di dare risposte concrete ed efficaci per promuovere la cultura dello sport a tutti i livelli e l'accesso a tutti i cittadini.

Obiettivi ed azioni per il MANDATO AMMINISTRATIVO:

- a) Sostenere e valorizzare le eccellenze sportive presenti nel territorio
- b) Istituire un tavolo permanente sullo sport con il coinvolgimento di tutte le realtà del del territorio per l'ascolto e lo sviluppo di soluzioni e sinergie possibili.
- c) Riattivazione della Consulta dello sport
- d) Piano Strategico sull'Impiantistica Sportiva' con particolare focus sul Palazzetto dello Sport e,
- e) Adeguamento dello Stadio Comunale in considerazione dei bisogni e delle criticità esistenti.
- f) Si verificherà se ci sono le condizioni e la possibilità di non privarsi dell'attuale centro sportivo polifunzionale "Paolo Borsellino" e di realizzare il Palazzetto dello Sport ex-novo presso altra area tipizzata e con area per parcheggi che sia vicino alle strade a lunga percorrenza (autostrade, extraurbane) e all'aeroporto
- g) Impiantistica sportiva scolastica.
- h) Promuovere progetti di psicomotricità all'interno delle scuole dell'infanzia e progetti di attività sportive nelle scuole primarie
- i) Fare rete e ipotizzare forme di partnership tra le realtà del territorio, e tra pubblico e privato.
- j) Far rete con le scuole per coltivare atleti e allenarli in strutture esterne adeguare per raggiungere
- k) Risultati. L'amministrazione come soggetto istituzionale di interlocuzione in modo da facilitare l'interlocuzione e la collaborazione.
- l) Progetti sportivi con gli Oratori a carattere sociale come occasione di crescita.
- m) Promuovere giochi della gioventù e olimpiadi e par olimpiadi cittadine
- n) Inserire l'attività sportiva come parte significativa dei programmi di welfare cittadino e dei relativi fondi

- o) Procedere ad una verifica del progetto dello Stadio per quanto riguarda l'utilizzo funzionale delle Gradinate limitato dalla presenza di barriere laterali inadeguate.
- p) PROGETTO SPORT IN LAMA BALICE con la realizzazione di un'area attrezzata (realizzata rigorosamente in legno), che incentivi la gente a frequentare, praticando attività sportive, il corridoio verde della nostra città. Si tratta di creare un percorso podistico/ciclistico ed un parco attrezzato per famiglie e sportivi nel suolo adiacente al campo Rossiello con accesso pedonale tramite ingresso ubicato nel parcheggio esterno del campo, per consentire ai visitatori di parcheggiare l'auto e accedere direttamente al "parco attrezzato" senza attraversare la Lama o da altri accessi. Il progetto racchiude più obiettivi: sfruttare, un luogo caratteristico della nostra città soggetto a vincoli paesaggistici, senza apportarvi modifiche; incentivare il turismo, mediante un percorso naturalistico/culturale, praticando attività sportiva.

POLITICHE PER I GIOVANI

I giovani non si percepiscono come una categoria svantaggiata o un gruppo sociale da proteggere e, di conseguenza, come destinatari passivi di programmi pastorali o di scelte politiche. Non pochi tra loro desiderano essere parte attiva dei processi di cambiamento del presente, come confermano quelle esperienze di attivazione e innovazione dal basso che vedono i giovani come principali protagonisti.

E' nostra intenzione promuovere le capacità personali dei giovani mettendole al servizio di progetti di crescita comune. I giovani apprezzano la possibilità di combinare l'azione in progetti concreti su cui misurare la propria capacità di ottenere risultati, l'esercizio di un protagonismo indirizzato a migliorare il contesto in cui vivono, l'opportunità di acquisire e raffinare sul campo competenze utili per la vita e il lavoro. E' nostra intenzione promuovere le capacità personali dei giovani mettendole al servizio di progetti di crescita comune

La partecipazione attiva dei giovani alla crescita culturale ed economica della Città e della intera comunità, oltre che della crescita personale, è un obiettivo che intendiamo perseguire attraverso percorsi e progettualità condivise. Per rinnovare la coscienza civica bitontina.

Obiettivi ed azioni per il AMMINISTRATIVO:

- 1) Promuovere il servizio civile nazionale e il Servizio civile Universale;
- 2) Realizzazione Centri di Aggregazione Giovanile completamente assenti in città

- 3) Promuovere tutti quegli interventi anche in partnership a favore dell'alternanza scuola - lavoro o professionalizzazioni
- 4) Aderire alle iniziative dell'UE per diffondere buone prassi amministrative e di cittadinanza europea (SEMS, Città dell'Energia, Patto dei Sindaci, EUSEW, Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, ecc.);

PREMESSA E CRITICITA'

L'amore per gli animali è sicuramente un segno di civiltà ancestrale e moderno. Secondo le statistiche del rapporto Eurispes 2018, circa 3 italiani su 10 (32,4%) convivono con un animale domestico. L'indagine mette in luce l'abitudine diffusa (53,5% del campione) di dormire con il proprio pet e che la medesima percentuale sacrifica una buona parte del proprio tempo libero per il benessere e le necessità del suo amico animale (passeggiate, gioco, attività all'aperto eccetera). Infine, il 46,2% di chi ha un animale domestico rinuncia in alcune occasioni a uscire o a fare un viaggio per non lasciarlo solo. Da qui la necessità di tutelare questa mutata sensibilità sociale nella nostra città tenendo anche conto di alcuni recenti pronunciamenti giurisprudenziali sulla cura degli animali.

Di fatto ad oggi non si è garantito appieno l'esplicazione del diritto al benessere degli amici a quattro zampe. Alla stregua di ciò sono enunciabili diverse criticità. Chi di noi ha la fortuna di possedere un amico a quattro zampe sa bene che è necessario destinare ad esso un'attenzione oltre che legata alla salute biologica anche alla condizione psicologica ed affettiva in quanto esseri dotati di empatia e sentimento bisognosi di attenzioni pratiche.

A malincuore è possibile rilevare che nel corso degli anni vi è stata una scarsa attenzione ad essi. La più evidente criticità è constatabile nella **gestione del Canile Comunale di Bitonto**, Palombaio e Mariotto. Tale struttura, oggetto di denunce di media e soggetti privati, presenta defezioni di non poco conto. Partendo dal punto di vista tecnico la struttura dovrebbe garantire ampi spazi di sgambamento ed idonei giacigli per lo stallo. Di certo non si pretende una pensione extra lusso ma non si può permettere che una struttura comunale comprima qualsiasi tipo di basilare bisogno dell'animale stesso. Si provi ad immaginare il proprio animale domestico in locali freddi, bui ed il più delle volte al collasso con tutto quello che consegue ai primi cenni di intemperie. Si provi ad immaginare l'alimentazione del proprio cane fatta con il più scarso dei mangimi talvolta contaminati. Non è questo il modo di garantire loro consona dignità.

Entrando nello specifico è possibile rilevare che ci sono difficoltà all'accesso da parte di cittadini e volontari di qualsivoglia associazione al fine di supportare le attività di assistenza all'interno del canile stesso. Inoltre, persiste una scarsa attitudine ad incentivare le adozioni, essenziali per garantire il fine ultimo che gli enti preposti dovrebbero prefiggersi; miope sarebbe non considerare essenziale tale prospettiva. Tale gestione comporterebbe un danno erariale per le casse comunali di non poco conto, considerato l'alto numero di randagi presenti nella struttura. In ultima analisi si

considerino gli spazi non idonei allo sgambamento dei pet presenti in territorio comunale. Le soluzioni dovrebbero essere dettate dal buon senso e dalla coscienza che una società civile deve obbligatoriamente avere nei confronti di tali esseri ritenuti indifesi.

Obiettivi ed azioni per il MANDATO AMMINISTRATIVO

- Regolamento comunale di tutela animali in merito alla vendita e all'accattonaggio;
- Costruzione del canile sanitario consortile coinvolgendo anche i comuni di Terlizzi, Giovinazzo, Ruvo di Puglia e Palo del Colle;
- Controlli sull'identificazione con microchip dei cani di proprietà e campagne di microchippatura;
- Incentivi sotto forma di bonus per spese veterinarie e forniture cibo per chi adotta dal canile o dalle associazioni riconosciute;
- Al fine di contenere il randagismo ed evitare il sovraffollamento dei rifugi per il ricovero promuovere massive campagne di sterilizzazione dei randagi e favorire la re-immissione degli stessi sul territorio;
- Incentivi per la sterilizzazione di cani e gatti di proprietà tramite convenzioni con strutture veterinarie per la cura di animali di famiglie meno abbienti, riducendo così la pratica dell'abbandono;
- Incremento delle aree verdi e di idonei parchi canini;
- Accordi, ai sensi della normativa "anti sprechi", per la cessione delle eccedenze alimentari alle associazioni che accudiscono animali;
- Sostegno al volontariato animalista per l'assistenza agli animali sul territorio e per la realizzazione di iniziative animaliste di informazione e sensibilizzazione;
- Contrasto al fenomeno degli avvelenamenti;
- Garantire almeno un menù vegetariano nelle mense, nelle scuole pubbliche e negli ospedali e l'utilizzo di uova provenienti da allevamenti biologici per la preparazione degli alimenti nelle mense pubbliche;
- Adozione di provvedimenti contro l'attendamento di circhi con animali e di contrasto alle affissioni pubblicitarie selvagge di tali spettacoli;
- Tutela degli animali selvatici ospiti della città;
- Censimento colonie feline;

Il Comune deve essere sempre più luogo di **semplificazione** e l'amministrazione deve fare Tesoro della grande vitalità del nostro tessuto sociale che vede una notevole presenza di organismi intermedi, associazioni, comitati, movimenti esaltandone l'attività e coinvolgendoli nell'attività amministrativa e nella cura dei Beni Comuni, materiali e immateriali.

Intendiamo sostenere il progetto del Comune quale Agenzia di sostegno allo sviluppo del proprio territorio e mettere le diverse professionalità e competenze presenti negli uffici comunali a supporto e interazione con i cittadini, le imprese, le organizzazioni e associazioni della nostra comunità per sostenere in tutti i modi possibili la costituzione di una comunità economica e ambientale fondata sulla eco-sostenibilità.

Adotteremo un regolamento per la cura dei Beni Comuni basato sulla sinergia tra l'amministrazione e il civismo attivo, sull'interazione tra interesse pubblico e interessi privati al fine di coniugare l'uso dei beni pubblici con il perseguimento di interessi non solo economici ma anche e soprattutto sociali, dall'accoglienza alla solidarietà, dal coinvolgimento dei minori alla cura di bambini e adolescenti, alla promozione della cultura.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione, è quello di modernizzare e rendere sempre più trasparente, efficiente ed efficace la gestione economica e finanziaria dell'Ente in modo da perseguire la riduzione degli sprechi con azioni mirate di spendine review, la lotta all'evasione, che sottrae risorse significative per i servizi alla collettività, in modo da ridurre il carico fiscale a carico di tutti i cittadini, ponendo sempre particolare attenzione alle persone e ai soggetti in situazione di difficoltà

Le politiche di bilancio sono da improntare su una gestione rigorosa e trasparente della spesa pubblica, attraverso la razionalizzazione delle spese. Per il futuro si prevede di realizzare le seguenti attività:

- Coinvolgimento e partecipazione - Tavoli di concertazione con gli attori sociali presenti
- Razionalizzazione della spesa attraverso azioni mirate e sistematiche di spending review soprattutto per quanto attiene i processi di gestione e i costi di struttura, senza incidere in alcun modo sulla qualità e varietà dei servizi ai cittadini;
- Individuazione costante di risorse esterne mediante la partecipazione a bandi pubblici regionali, nazionale ed europei.

Altrettanto importante risulta l'attività del settore patrimonio finalizzata all'attività di tutela del patrimonio comunale, dell'attuazione del piano di alienazione di immobili, della valorizzazione dei beni derivanti dal federalismo demaniale e la valorizzazione e riutilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA E GESTIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO

La macchina amministrativa ha conosciuto negli ultimi anni un forte depauperamento e notevoli cambiamenti. Non sono più previste in organico i dirigenti e questo costituisce un serio problema organizzativo e gestionale a causa del notevole turn over del personale attratto da posizioni dirigenziali presso altri Comuni.

Sarà un nostro impegno primario e strategico affrontare questa tematica.

Con il rafforzamento del processo di razionalizzazione e revisione della struttura del nostro Ente, con il progressivo adeguamento alla normativa delle riforme della Pubblica Amministrazione, con la formazione permanente del personale dipendente e la trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi, vogliamo CREARE VALORE PUBBLICO.

Domenico Damascelli

Candidato Sindaco